



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 1 – Gennaio 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

UN PARCO PER COSSINIA LA VESTALE DI TIVOLI



Il Parco della Vestale Cossinia

Inaugurato ufficialmente a Tivoli il 13 gennaio scorso il "PARCO DELLA VESTALE COSSINIA". La monumentale tomba con ara marmorea, risalente agli inizi del I sec. d.C., della vergine votata sin dalla fanciullezza alla dea del focolare, assume una nuova dignità nella suggestiva cornice naturale, lungo le sponde del fiume Aniene.

La tomba della vestale Cossinia, parte della necropoli repubblicano-imperiale dell'antica *Tibur* sulla *via Valeria*, fu scoperta fortuitamente nel 1929 lungo la sponda destra dell'Aniene presso la Stazione Ferroviaria di Tivoli. L'elegante ara funeraria in marmo bianco degli inizi del I sec. d.C., inscritta e decorata con una corona di quercia e con i simboli funerari *urceus* e *paterna*, l'unica finora nota per una vestale, ne decretò immediata celebrità. Il luogo, reso ameno dalla vegetazione fluviale e dalla fauna acquatica, già divenuto meta di pubbliche passeggiate e visite di eruditi, fu sistemato nel 1967 a giardino. L'abbandono degli ultimi decenni e ripetuti atti di vandalismo avevano obliterato la memoria del monumento, fin quasi a pregiudicarne lo stato di conservazione. L'intervento, realizzato dal Comune di Tivoli con la collaborazione della Soprintendenza, ha portato alla rinascita del "Parco della vestale Cossinia". Dall'ingresso lungo viale G. Mazzini si accede a un belvedere che offre la vista dall'alto, quindi una scalinata conduce al sito archeologico.

L'ara si innalza su un basamento composto di cinque gradini in blocchi di travertino, affiancato da un altro basamento di tre gradini sotto il quale furono rinvenuti uno scheletro femminile e un corredo costituito da un cofanetto in ambra e una bambola snodabile in avorio (Museo Nazionale Romano), ritenuta un ricordo della fanciullezza della vestale. L'iscrizione en-



Foto AM.P

tro la corona, cui si intrecciano l'*infuilla* e la *vitta* tipiche dell'acconciatura muliebre, tramanda il nome della *virgo vestalis* Cossinia, figlia di Lucio; al di sotto, forse aggiunto in un secondo tempo, è il nome del familiare dedicante *L. Cossinius Electus*. Nel retro sono incisi due esametri, viva testimonianza della fama popolare di cui la sacerdotessa, di antica e nobile famiglia tiburtina, morta ultrasettantenne e rimasta devota al culto di Vesta oltre il periodo consueto, godette: *Undecies senis quod Vestae paruit annis, / hic sita virgo, manu populi delata, quiescit. / L(ocus) d(atu)s s(enatu)s c(onsulto)* (Qui sepolta riposa la vergine, per mano del popolo trasportata, poiché per sessantasei anni fu devota a Vesta. Luogo concesso per decreto del senato). Ai problemi interpretativi posti dalla tomba e alla figura della sacerdotessa, inquadrata nel massimo sacerdozio femminile della religione romana attestato nell'Urbe e in altre città, sarà dedicata la mostra "Tivoli e la vestale Cossinia"

allestita nel Museo di Tivoli da fine mese.

I lavori di riqualificazione hanno riguardato il percorso di visita, valorizzato con una nuova illuminazione e pannelli didattici, la manutenzione del verde e il restauro dell'ara. Deturpata da imbrattamenti vandalici, grazie a un complesso intervento di ripulitura meccanico e chimico, tuttora in corso, è stata liberata dalle patine biologiche e dalle scritte tracciate con inchiostro indelebile, restituendo così piena leggibilità alle iscrizioni e agli elementi decorativi.

Il costo dell'intero intervento comunale è stato pari a 45.000 euro; la Soprintendenza per l'Archeologia, le Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale ha sostenuto i costi delle restaurate e ancora restaurande strutture archeologiche (ancora permangono tracce vistose di vandalismo scritte sulla tomba della Vestale e i basamenti vanno consolidati).



Foto AM.P

Da sinistra: l'arch. Maurizio Proietti, collaboratore settore LL.PP. Comune di Tivoli, la dott.ssa M. Antonietta Tomei, consigliere del Sindaco per il Museo civico, il Sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti, l'ispettore Archeologo prof. Zaccaria Mari, l'arch. Ruggero Martines, Assessore all'Urbanistica.



Foto AM.P

Sono intervenute anche il Direttore del Parco archeologico del Colosseo, dr.ssa Alfonsina Russo, e la dr.ssa Sandra Gatti, Soprintendente *ad interim* per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio dell'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Le sacerdotesse di Vesta

Fondatore dell'ordine delle Vestali, le sacerdotesse di Vesta, fu, secondo la leggenda, il sabino Numa Pompilio, successore di Romolo, al quale si deve anche la costruzione del tempio di Vesta, uno dei più antichi edifici sacri del Foro Romano. Di forma rotonda, forse a ricordo delle primitive capanne circolari, conservava all'interno il fuoco sacro, simbolo della vita di Roma, da tenere costantemente acceso.

Il tempio non custodiva immagini. La statua della dea era probabilmente collocata in una vicina edicola. L'ingresso al tempio era severamente proibito a tutti gli uomini.

La casa delle Vestali era ricca e spaziosa: situata vicino al tempio, era disposta intorno a un grande cortile colonnato, che ne costituiva la parte più importante. Oltre agli ambienti tipici della casa romana, era dotata di un impianto termale, di un molino e di una cucina.

Qui vivevano le sei sacerdotesse della dea che custodivano il fuoco sacro e che costituivano l'unico sacerdozio femminile dei Romani.

Le bambine destinate a divenire vestali erano scelte in numero di sei dal Pontefice Massimo; dovevano avere tra 6 e 10 anni, essere di famiglia patrizia e prive di imperfezioni fisiche. Esse prestavano servizio per 30 anni con l'obbligo della castità; passato questo periodo, potevano lasciare il sacerdozio e sposarsi, ma ciò accadeva molto raramente. Grandissima era l'autorità di cui godevano le sacerdotesse: al teatro occupavano posti privilegiati e inoltre avevano il diritto, riservato solo alle imperatrici, di girare in carrozza e se un condannato a morte incontrava una vestale veniva graziato. Durissime però erano le pene per la vestale che trasgrediva: se lasciava spegnere il fuoco, era fustigata dal pontefice Massimo; se non rispettava la castità, veniva condannata ad essere sepolta viva nel "Campo scellerato"; rinchiusa in una cella sotterranea, era destinata a morire di fame.

Il sacerdozio delle Vestali, considerato appannaggio di Roma, in realtà è attestato da testi letterari e iscrizioni anche in alcune importanti città laziali, tra cui *Bovillae*, *Alba* e *Lavinium*. Nell'antica *Tibur* la presenza delle sacerdotesse di Vesta è stata confermata dalla scoperta della tomba di Cossinia, unica tomba di vestale finora nota, avvenuta nel 1929 lungo la riva destra del fiume Aniene. La presenza delle vestali lascia supporre che nell'antica *Tibur* ci dovesse essere anche un tempio o sacrario dedicato a Vesta, anche se la sua identificazione con la costruzione circolare sull'Acropoli è molto controversa.

Nel 382 l'imperatore Graziano confiscò i beni delle Vestali e nel 394 l'imperatore Teodosio fece chiudere il tempio, che nei secoli successivi cadde in rovina.

Le vestali, in tutti i loro differenti aspetti, ispirarono molti pittori e scultori a partire dal Rinascimento e fino ai tempi moderni. La loro immagine, associata alla castità, fu spesso scelta in relazione a tale virtù: ricordiamo i famosi dipinti che ritraggono Elisabetta d'Inghilterra, la regina vergine, con in mano un setaccio, collegato alla famosa vestale Tuccia, simbolo di fede e di virtù.

Le Vestali trovarono spazio anche in diversi libretti d'opera. Il più famoso e ancora oggi in repertorio è quello musicato da Gaspare Spontini nel 1807. Della sua Vestale resta memorabile l'interpretazione di Maria Callas nel 1954 alla Scala di Milano. A Spontini seguirono Vincenzo Pucitta nel 1810, Giovanni Pacini nel 1823, Saverio Mercadante nel 1840.

Il tema delle Vestali è presente anche nel cinema, fin dall'epoca del muto. Spesso, dal punto di vista filologico e storico, la ricostruzione delle vicende narrate è assai poco accurata, per non dire assente. Pur non essendo di eccelso livello, le diverse pellicole cinematografiche testimoniano la vitalità di un mito, quello della donna custode dei valori e delle tradizioni, che si conserva ancora nel pensiero e nel lessico della nostra cultura contemporanea.

Festa della Befana "in 500" 7^a edizione

Organizzato dal "FIAT 500 Gruppo Tivoli"

Anche questa edizione è stata un successo, favoriti anche dalla bella giornata, tanta l'affluenza di bambini; sono stati distribuiti giocattoli, caramelle e torroncini. Un grazie ai giovani della C.R.I. Valle Aniene di Tivoli che, con il loro intrattenimento con sculture di palloncini e trucco-bimbi, hanno fatto divertire i bambini. Alcune auto si sono recate nel reparto pediatrico dell'Ospedale di Tivoli per consegnare ai piccoli pazienti giocattoli e dolcetti augurando una pronta guarigione. Un ringraziamento va all'Amministrazione comunale di Tivoli, ai Vigili Urbani, agli sponsor che hanno contribuito. A tutti gli amici che hanno partecipato e ai miei carissimi collaboratori, grazie.

GIANCARLO IRIILLI



A Tivoli le finali del Campionato Italiano a squadre di Atletica Leggera

Si terranno nella nuova pista di atletica leggera dello stadio "Olindo Galli", realizzata dal Comune di Tivoli, le finali del *Campionato Italiano Assoluto a squadre 2018*. La notizia è stata ufficializzata dalla Fidal, che gestisce l'impianto e la scuola di atletica leggera della città tiburtina.

A Tivoli, il 23 e il 24 giugno, si terranno le finali B del campionato assoluto a squadre maschile e femminile, al termine delle fasi di qualificazione in programma a maggio in tutte le regioni italiane.

Il programma di gara articolato in due giornate (sabato e domenica) pre-

vede tutte le 20 discipline dell'atletica leggera a cui parteciperà un atleta per ogni società.

«È senza dubbio una manifestazione di prestigio per il nuovo impianto di atletica realizzato dall'amministrazione comunale agli Arci – ha commentato Alessandro Baldacci, consigliere del sindaco per lo sport –.

Parteciperanno dodici squadre e oltre all'importanza dell'evento sportivo, che porterà allo stadio Galli molti appassionati ad assistere alle gare, va sottolineato anche l'indotto economico che questi eventi generano in città: più di mille persone tra atleti e staff tecnici soggiorneranno qui per due o tre giorni. Ringrazio Riccardo Pisani, direttore dell'impianto e della scuola di atletica Fidal di Tivoli per l'impegno e la dedizione che sta dimostrando nella sua attività.

Già si sta lavorando alla programmazione di altre manifestazioni sportive di livello regionale e nazionale, uno stimolo in più per la crescita del movimento sportivo nella nostra città».



Una nuova veste grafica per rinnovare l'appuntamento mensile con il *Notiziario Tiburtino* che non intende stravolgere il suo look, ma solo dare, pur negli anni che scorrono, un "segno di vita nuova". Inoltre, con il nuovo anno, rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento.
Grazie a tutti per la collaborazione preziosa.

L'Istituto di Istruzione superiore "Via Tiburto 44" ha un nuovo sito web

Dal 19 dicembre 2017 è online il nuovo sito internet dell'istituzione scolastica all'indirizzo www.iistiburto.it

Il Portale, sottoposto a un completo *restyling* grafico e contenutistico si pone l'obiettivo di informare in maniera chiara e puntuale l'utenza e il territorio delle attività e dei servizi erogati.

GIOVANI INVENTORI

L'I.T.T.S. "A. Volta" al *Maker Faire* di Roma

Anche quest'anno gli studenti dell'I.T.T.S. "A. Volta" sono andati alla Fiera di Roma dove dal 1° al 3 dicembre si è svolta la 5ª edizione della "Maker Faire Rome".

Maker Faire è la più importante fiera al mondo sull'innovazione. Nata nel 2006 nella zona di Bay Area di San Francisco è cresciuta in una grande rete mondiale di eventi. Quella di Roma la, "Maker Faire Rome - The European Edition 4.0", organizzata dalla Camera di Commercio è la più grande al di fuori degli Stati Uniti e la seconda al mondo per numero di visitatori. È un evento che unisce scienza, fantascienza, tecnologia, divertimento e business dando vita a qualcosa di unico e completamente nuovo. Si possono trovare invenzioni in campo scientifico e tecnologico, biomedicale, manifattura digitale, alimentazione, clima, automazione e anche nuove forme di arte, spettacolo, musica, artigianato. È una manifestazione nata per soddisfare un pubblico di curiosi di tutte le età che vuole conoscere da vicino e sperimentare le invenzioni create dai makers. Idee che nascono dalla voglia di risolvere piccoli e grandi problemi della vita di

tutti i giorni, o anche solo divertire e intrattenere.

Ma chi sono i makers? Sono appassionati di tecnologia, educatori, pensatori, inventori, ingegneri, artisti, studenti, artigiani, insomma tutti coloro che con un forte spirito innovativo vogliono dare vita alle proprie idee. Sono persone che creano prodotti per avvicinare la nostra società a un futuro più semplice e divertente. Usano macchinari come frese o stampanti 3D, ma anche software e hardware. Daranno vita alla prossima rivoluzione industriale!

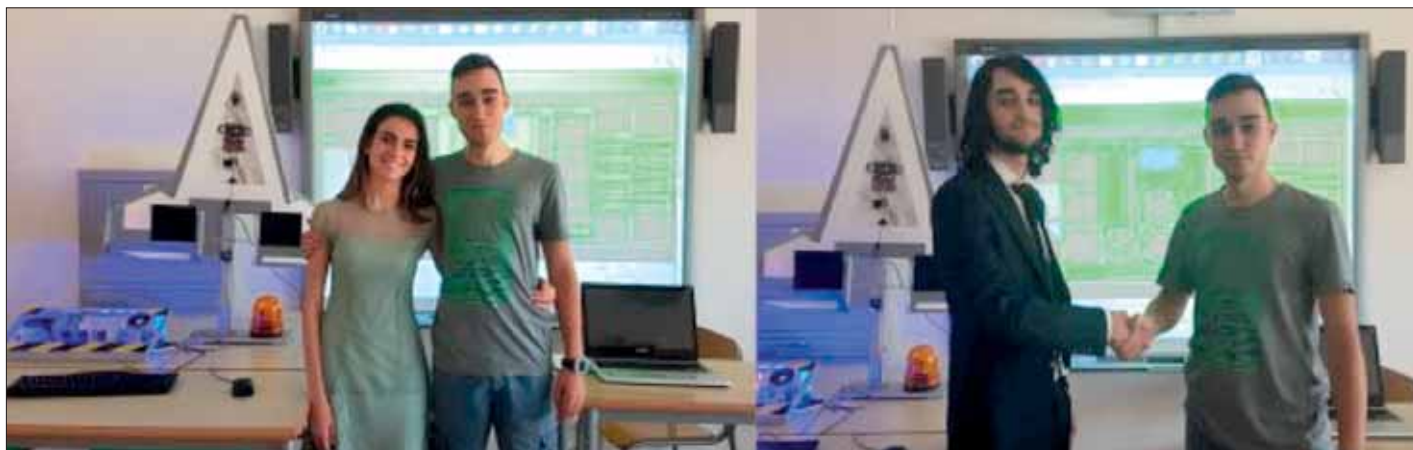
In questa edizione i nostri studenti hanno incontrato tre loro ex compagni, brillantemente diplomatisi lo scorso anno, Ludovico Gabrielli, Federica Piccardi e Stefano Di Pasquale. I tre giovani, adesso universitari, hanno partecipato con il progetto che avevano presentato all'esame di stato e che ha suscitato molto interesse chiamato *DeltaSat project*. Il progetto *DeltaSat* è improntato all'esplorazione della stratosfera. Una sonda agganciata a un pallone aerostatico, è in grado di raggiungere circa 35 km di altezza. Le peculiarità della sonda sono: la trasmissione, in tem-

po reale, dei dati dei sensori e delle immagini alla base di controllo a terra, la quale, ricevute le informazioni, permette la "connessione" della stratosfera al mondo di internet (IoT); *DeltaSat* è dotato di un sistema di autoritorno. La sonda, arrivata alla quota stabilita, sgancia il pallone diventando un vero e proprio aeromobile, che orientandosi con il GPS traccia una rotta e plana verso il sito di atterraggio. In questo modo la sonda può essere recuperata alla fine di ogni missione senza danni, per poi essere riutilizzata.

I loro ideatori hanno detto di *DeltaSat*: «Il nostro progetto rappresenta la messa in pratica delle mie capacità e delle mie passioni» (Ludovico Gabrielli) «rappresenta l'inizio di una delle mie avventure più importanti, perché è appunto il primo progetto nel quale ho collaborato con un team e in cui sono riuscita a mettermi completamente in gioco, facendo emergere tutte le mie capacità e i miei interessi» (Federica Piccardi). «Rappresenta una delle mie più importanti creazioni, nonché la prima seria collaborazione in un team» (Stefano Di Pasquale)

Gli insegnanti del Volta si congratulano per il loro lavoro e augurano loro una brillante carriera, di cui sicuramente il *DeltaSat* è solo l'inizio.

GIORGIO PIAI



SCUOLA BILINGUE "TADDEI"

Scuola del sapere e del saper fare

È tempo di iscrizioni, sta arrivando il momento di scegliere la scuola dell'infanzia oppure primaria del proprio figlio, i genitori iniziano a domandarsi "E ora? Dove iscrivo mio figlio?" La scelta giusta è sicuramente la *Scuola Bilingue Taddei*, il primo Istituto storico di Tivoli a insegnamento bilingue.

Tanti sono i punti di forza di questo meraviglioso istituto che mette i bisogni dei bambini al centro dell'educazione e della didattica. Le parole chiave sono cura, benessere, attenzioni, relazioni, esperienze, crescita e tanta serenità.

Analizziamo cosa offre questa scuola e perché sceglierla.

Bilinguismo: 7 ore di insegnamento settimanali di lingua inglese e 2 ore settimanali di lingua spagnola tenute da docenti madrelingua. Educazione bilingue significa che, nel quadro educativo, l'insegnamento e l'apprendimento di alcune materie scolastiche quali matematica, scienze arte etc. e la vita quotidiana scolastica avvengono in due/tre lingue. L'apprendimento avviene attraverso l'interazione sociale in un ambiente naturale, in situazioni reali. L'istituto è registrato e riconosciuto come *Centro Trinity College London* ed è sede di esami per la certificazione europea di inglese. La scuola offre un servizio di mensa interna ed eco-sostenibile, la cucina interna garantisce freschezza e qualità del pranzo con menù studiati dal nutrizionista con la possibilità di differenziarli in caso di necessità.

Il *Taddei* incoraggia i propri allievi a potenziare le capacità creative e artistiche attraverso corsi extrascolastici quali: danza, karate, violino, chitarra, pianoforte, fumetto, nuoto, tennis, questi ultimi in convenzione con il Centro Sportivo *Empolum* di Tivoli.

Gli spazi sono ampi e luminosi, la struttura è dotata di una grande palestra e di due giardini interni. È immersa

nel centro storico medievale e confina con la meravigliosa Villa d'Este. Gli alunni crescono circondati da meravigliose architettoniche e artistiche contribuendo a creare in loro la consapevolezza e coscienza del patrimonio cittadino.

Il successo di questa scuola deriva da un'attenta e professionale gestione dell'Istituto. A capo dell'Istituto vi sono tre valide dirigenti: Jlenia Quarchioni, Maria Blomquisit e Cinzia Tiberti, insieme formano un presidio attivo, aperto agli studenti e ai genitori.

Rivolgiamo due domande alla Direzione al fine di conoscere meglio la scuola.

Cosa significa per Voi essere a capo di questo storico Istituto?

È un grande privilegio per noi gestire la *Scuola Taddei*. Poco più di un anno fa abbiamo accettato la sfida di dare continuità a questa storica istituzione che, per varie ragioni contingenti, rischiava di chiudere definitivamente. Tutte e tre ci siamo formate professionalmente in questo istituto e da sempre abbiamo percepito una particolare sintonia con il progetto educativo che pone al centro lo sviluppo armonico del bambino, curandone ogni aspetto della formazione.

Perché un genitore dovrebbe iscriverlo il proprio figlio al Taddei?

Per riallacciarci alla domanda precedente diversi sono i progetti realizzati in questo istituto che concorrono allo stimolo e alla crescita dei bambini e alla definizione della loro personalità. Riteniamo che la qualità e la diversificazione degli stimoli proposti, fin dalla scuola dell'infanzia, possano indirizzare lo sviluppo psico-emotivo e culturale verso una maggiore apertura, una maggiore flessibilità mentale e una più ampia crescita culturale dei bambini. I nostri bambini fin dai tre anni frequentano un corso semestrale di teatro; praticano l'educazione motoria con

insegnante specializzato; abbiamo cura della loro alimentazione grazie alla mensa interna, tutti i pasti sono infatti cucinati con prodotti freschi e stagionali; annualmente partecipano a visite guidate alla scoperta delle ricchezze storico artistiche del nostro patrimonio locale; se stimolati con il giusto metodo, con i tempi più opportuni e nel contesto adeguato, i bambini di oggi hanno maggiori probabilità di diventare bravi "cives" domani. Il bilinguismo, in questo contesto, ha un ruolo importante. Senza sforzi eccessivi o l'obbligo di affrontare esami, i cervelli si possono plasmare, fin da piccoli, a pensare e parlare un'altra lingua con maggiore naturalezza e spontaneità. E questo non è poco, in un mondo in cui le relazioni tra persone di culture diverse sono sempre più estese.

Abbiamo fatto dell'integrazione della disabilità una missione, ribaltando la prospettiva, per cui la diversità nella percezione e nella sperimentazione del mondo, è vissuta come una ricchezza. I nostri docenti sono tutti preparati e rigorosamente formati all'accoglienza: ogni bambino, anche nelle difficoltà, rappresenta per la scuola *Taddei* uno scrigno prezioso da curare e preservare.

Tutto il personale scolastico, coglie l'occasione, per indirizzare poche semplici parole ma dense di ammirazione e gratitudine alla Maestra Mariantonietta che festeggia l'arrivo della meritata pensione. Tanti auguri Maestra per il traguardo raggiunto e per il nuovo e importante periodo di vita che ti aspetta.

MARIANGELA RICCONI

SCUOLA BILINGUE TADDEI
Scuola primaria e dell'infanzia
Via Campitelli, 5 - 00019 Tivoli (Rm)
Telefono 0774.318279
nuovascolataddei@gmail.com
www.scuolataddei.com



Allievi scuola dell'infanzia *Taddei* al Concerto di Natale.



Allievi scuola primaria *Taddei* al Concerto di Natale.

“La marcia degli 8 fontanili”

X edizione

Organizzata a Marcellina da “Il Sogno Onlus”



Dopo una settimana di pioggia ininterrotta, uno splendido sole ha salutato 200 podisti convenuti a Marcellina per la X edizione della *Marcia degli 8 fontanili*; la manifestazione è stata organizzata da “Il Sogno Onlus - Casetta Lauretana” con il patrocinio del *Comune di Marcellina*, del *Parco dei Monti Lucretili* e dalla *Pro-Loce di Marcellina* e con il supporto tecnico di *Sempre di corsa*, *Podistica Solidarietà*, *Tivoli Marathon* e dei bikers *Temerari*.

Il percorso ha ricalcato quello delle prime edizioni e ha riportato gli atleti su strade di campagna sterrate lungo le quali sono ancora ben visibili gli antichi fontanili che fino al secolo scorso costituivano punti di ristoro e di ritrovo per contadini e pastori: fonte Caprara, fonte Scarapellata, fonte Vazolina... fino alla fonte Paolone, l'ultimo e il più legato alla storia di Marcellina per l'eccidio ivi compiuto dalle truppe naziste nel 1944.

Duecento i podisti partecipanti provenienti da Lazio e Abruzzo, specie dalla Marsica.

Due erano i percorsi previsti di 5 km non competitiva e 14 km per i più allenati; alle 10 in punto la partenza con starter Fabio Ricci, cui era dedicata la corsa, e i *Temerari* guidati da Luciano Scipioni a fare da apripista.

Dopo 40'30" l'arrivo del vincitore Domenico Liberatore della *Podistica Solidarietà* che ha preceduto di pochi secondi Roberto Di Gregorio della *Tivoli Marathon* e brillante la prova di Fabio Serraiocco della *Podistica Frenetani* di Lanciano; tra le donne al pri-



Il vincitore assoluto.



Il podio femminile.



Le prime tre società.



Liberatore e Di Gregorio.



Fantozzi, primo marsicano.



I Temerari.



Lo chef Nicola.



Sempre di corsa Team.

mo posto Annalaura Bravetti della *Podistica Solidarietà* in 1h02', seguita da Francesca Zulli della *Podistica Frentani* e Paola Patta della *Podistica Solidarietà*.

Tra le Società, vittoria della *Podistica Solidarietà*, seguita dalla *Tivoli Marathon* e *Sempre di corsa Team*.

I premi per i vincitori, consegnati dal Sindaco di Marcellina A. Lundini, e dall'Assessore alla Cultura Alessan-

dra Daniela, erano costituiti dal prodotto tipico delle nostre campagne: l'olio extravergine d'oliva; a tutti i partecipanti anche una splendida medaglia coniate per l'occasione, un cofanetto di prodotti naturali per la salute della "Phytogarda" e un cappellino originale offerto dagli amici Filosa e Coppetelli. Speaker (e non solo) impagabile Pino Coccia, il presidentissimo!

Premi speciali per gli amici della

Marsica e in particolare per Danilo Buongiovanni della *Usa Sporting Club Avezzano*, Di Gregorio primo arrivato tra i militari, Fantozzi primo marsicano e, infine, per Matteo Gubinelli e Daniela Cecchetti, primi marcellinesi.

Tutto si è concluso con l'assaggio dell'olio extravergine novello, un ottimo piatto di penne al sugo di salsiccia preparato dallo chef Nicola e dall'Ass. *Cuochi di Marcellina* e, per chiudere, crostate e ciambelloni derivanti dal concorso per il miglior dolce che ha visto sul podio Franca Urbini, Pierina Iorli e Cesarina Gizzi.

I ristori lungo il percorso sono stati curati dall'*Avis Comunale* di Marcellina e dall'*Associazione Angeli del Sorriso*; addetti alla parte logistica i *Rangers* di Marcellina, l'*Associazione Carabinieri* e la *Protezione Civile* di San Polo.

Tutte le foto dell'amico Franco Vanni con le classifiche ufficiali sono sulla pagina Facebook della *Marcia degli 8 fontanili*.

Un ringraziamento particolare a Patrizia, Antonella, Maurizio e Paolo che hanno curato l'organizzazione generale.

Il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla casafamiglia "Casetta Lauretana".

L'appuntamento per tutti è per il 16 dicembre 2018.

C.R.

SOCIETÀ TIBURTINA DI STORIA E D'ARTE

Presentato il 90° volume degli *Atti e Memorie* e rieleto il Direttivo

Il 5 dicembre 2017 ha siglato la presentazione del numero 90 dei volumi della collana *Atti e Memorie* della STSA, sodalizio di Storia Patria che garantisce dal 1921 la cultura scientifica alla nostra Tivoli.

Nella riunione del 13 gennaio 2018, è stata ratificata l'elezione dei consiglieri (Roberto Borgia, Pietro Candido, Ernesto Duranti, Massimo Ferrari, Francesco Ferruti, Adriano Genga, Fulvio C. Giuliani, Zaccaria Mari, Anna Maria Panattoni, Vincenzo G. Pacifici, Franco Sciarretta e Claudio Vecchi, new

entry) e confermata – all'unanimità – l'attribuzione degli incarichi: Presidente, il prof. Vincenzo G. Pacifici, Vicepresidente, il prof. C. F. Giuliani, segretario, il prof. Pietro Candido, ed economo, il Dr. Massimo Ferrari.

È stato inoltre stilato il calendario delle Visite guidate e delle Conferenze per il Natale di Tivoli e il Settembre tiburtino: le date verranno rese note quanto prima in funzione della disponibilità degli spazi comunali e dell'agibilità dei siti sul territorio.

A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

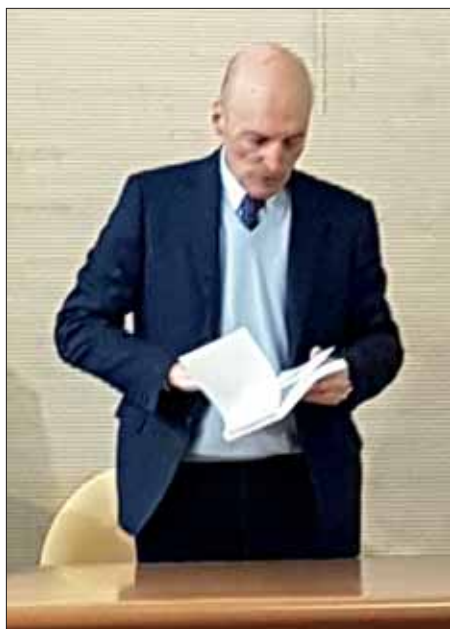


Foto A.M.P.



Foto R. Borgia

NEWS EDITORIALI

Per gli amanti del Tiburtino, tornano i *Bozzetti dialettali*

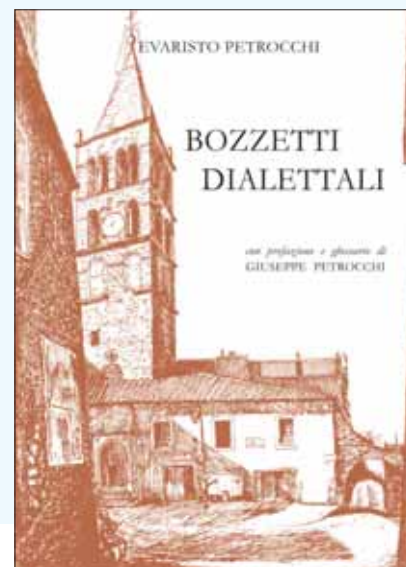
Finalmente, a oltre 60 anni dalla prima pubblicazione (1956), torna disponibile il volume di Evaristo Petrocchi, *Bozzetti dialettali*, atteso e auspicato da tanti Tiburtini e dai cultori della lingua locale.

Ancora oggi è difficile contestare all'avvocato, vittima del bombardamento aereo del 26 maggio 1944, la pagina più tragica e drammatica nella storia della nostra città, il ruolo di capostipite della letteratura popolare civica.

Non esagera nella prefazione il fratello Giuseppe nell'osservare che «se il dialetto tiburtino - così caratteristico per la sua mosca articolazione, per i suoi bruschi trapassi, per la sua forte e rude espressività, nella sua evidente derivazione, non soltanto fonetica, dal latino urbano, dal medievale e dal romanesco antico e, non privo di influssi delle terre finitime dell'Abruzzo e della Sabina - non fosse circoscritto nella vallata a noi sottostante e fosse stato invece parlato, per iperbole, in una grande città o in un centro di alta importanza culturale o civile - politica, sicuramente il nome di Evaristo Petrocchi non sarebbe stato ignorato dagli storici della letteratura popolare italiana».

Il nipote Sergio, figlio del figlio Leandro, ha assunto la meritoria iniziativa della ristampa, premettendo un denso quanto commosso e partecipato intervento.

Il volume sarà in vendita a Tivoli (€ 15,00) dal 30 gennaio nell'edicola di via dell'Inversata 13-13/A.



Pronti per la mostra pittorica “Adolfo Scalpelli” (Tivoli 1888 - Kobilek 1917)

È alle stampe il volume che figure-
rà insieme alle opere del pittore tibur-
tino Adolfo Scalpelli nella esposizione
programmata con l'Amministrazione
Comunale di Tivoli nella primavera del
2018 che si terrà in prestigiosi locali
museali messi a disposizione dall'Am-
ministrazione stessa.

Adolfo Scalpelli è morto in guerra
a 29 anni quando cominciava a tirare
le somme di esperienze varie compiute
in Italia e all'Estero.

È stato l'unico allievo dell'illustre
acquarellista Ettore Roesler Franz, fa-
moso in Italia e all'E-
stero per le innumere-
voli mostre e ricono-
scimenti ottenuti.

Adolfo aveva inizia-
to la via dell'arte gio-
vanissimo a 14 anni nel
1902, sotto il costante
paterno insegnamento,
durato cinque anni, del
pittore che soggiornava
per lunghi periodi a Ti-
voli.

Ma il 1907 è un an-
no triste per Adolfo
Scalpelli: muore il suo
maestro e il giovane, ri-
masto solo, cerca anco-
ra più conforto nella pit-
tura.

Entra a far parte del-
l'Associazione degli Ac-
quarellisti in Roma e
nel 1909 è presente al-
l'esibizione annuale con
10 opere, tra cui molte
vedute di Tivoli e din-
torni; nello stesso anno
ha la soddisfazione di
vedersi acquistare dal
Re d'Italia un suo paes-
aggio.

L'amore per la mon-
tagna e nuove espe-
rienze pittoriche lo por-
tano spesso sulle Alpi a
disegnare e dipingere,
di cui è testimonianza
pregnante il *Tritico de
La Thuile* che viene ac-
cettato ed esposto alla
Biennale di Venezia nel
1914.

Il desiderio di au-
mentare le sue cono-

scenze pittoriche lo spinge all'estero
per visitare mostre e gallerie soprat-
tutto di Parigi e di Londra.

È attratto dalle pitture degli Impres-
sionisti e tra il 1912 fino al 1914 ri-
sulta iscritto a Parigi presso l'*Accade-
mie le Carée* (scuola di nudo e di tec-
niche di disegno e pittura).

Molte sono le opere realizzate a quel
tempo con tecnica a olio, avendo ab-
bandonato quasi completamente l'ac-
quarello per la tecnica impressionista.

Nel 1915 la guerra lo porta militare
in Libia e poi nel 1916 sul fronte ita-

liano (Gorizia). Porta con sé gli attrezzi
per disegnare e dipingere come atte-
stano scene militari e vedute dei luoghi.

Nel 1916 in una azione sul Vertoiba
ottiene la medaglia d'Argento al valo-
re. Scrive alla mamma che è al fronte
ma si è costruito un bel riparo e di sta-
re tranquilla!

Ma la verità è diversa: a migliaia
ogni giorno restano uccisi sul fronte.

«Il 23 Agosto 1917 Ufficiale di
punta della prima ondata, precisa-
mente sul Kobilek, alla testa del suo
plotone, dopo aver conquistato una
trincea nemica cadeva
colpito in fronte da una
pallottola...».

Così veniva riporta-
ta alla famiglia la triste
notizia dal comunicato
del II Corpo d'Armata.

Nel 1918 tre sue ope-
re postume figurano al-
l'*Esposizione degli A-
matori e Cultori* tenu-
tasi a Roma nel Palaz-
zo delle Esposizioni.

Il Re e la Regina ac-
quistarono questi ultimi
lavori dell'artista scom-
parso.

L'esibizione postuma
con circa 50 sue opere,
progetto nato e avviato
sotto il patrocinio del-
l'Amministrazione Co-
munale vuole essere un
segno di riconoscenza
per un valido artista ti-
burtino che ha dato al-
la sua Città la sua arte
e alla Patria la vita.

Le notizie qui fornite
debbono intendersi
una ristretta narrazione
tracciata ampiamente
nel volume-biografia
che costituisce parte in-
tegrante della esposi-
zione a ricordo di un fi-
glio di Tivoli.

Dopo 100 anni dalla
sua morte ammirare i
dipinti di Adolfo Scal-
pelli sarà come leggere
il diario pittorico della
sua vita.



Adolfo Scalpelli - Villa d'Este (1904).



Adolfo Scalpelli - Porto di Genova (1912).

Demenza senile: la sordità come fattore di rischio

Secondo un'ulteriore recente indagine esiste un legame tra sordità e demenza senile: gli anziani con problemi di udito vanno verso il declino mentale con più facilità.

Gli Apparecchi Acustici aiutano l'udito e SALVANO LA MENTE!

Se l'orecchio sente bene è tutto il cervello a "lavorare" meglio.

Nel processo fisiologico dell'invecchiamento, il sistema uditivo, nelle sue componenti anatomiche, fisiologiche e psicologiche in particolare, è uno di quelli più coinvolti nell'equilibrio psico-fisico del soggetto con un deficit uditivo.

È ormai totalmente provato sia dalla letteratura scientifica che dalla pratica clinica che un deficit uditivo impatta in modo considerevole sulle capacità cognitive e su quelle relazionali del paziente.

Siamo abituati a credere che il nostro cervello lavori a compartimenti stagni, ma si tratta di una semplificazione.

Le funzioni cerebrali sono molto più complesse e interconnesse; è sempre più chiaro il legame fra sensi e cognitività: ciò che udiamo, vediamo, odiamo non accende solo aree localizzate, ma si ripercuote in tutto il cervello, contribuendo a mantenerlo attivo.

Il circolo vizioso che unisce calo dell'udito e declino cognitivo

Come sottolinea il rapporto "Il cervello in ascolto - l'intreccio fra udito e abilità cognitive" appena diffuso, coordinato da un gruppo di esperti internazionale, quando viene meno una corretta stimolazione sensoriale anche il cervello "si inceppa", tanto che esiste un circolo vizioso che unisce l'abbassamento dell'udito e il declino cognitivo.

È evidente, quindi, come una precoce individuazione e un opportuno trattamento di tale deficit rappresentano un obiettivo che ogni società avanzata deve proporsi.

Portare un apparecchio acustico fa molto più che aiutare l'udito di un anziano: contribuisce a rallentare il declino mentale che procede inesorabile con gli anni e che viene fortemente accelerato proprio dal problema uditivo.

Nonostante l'elevata incidenza dei disturbi uditivi in età geriatrica e le implicazioni negative sulla qualità della vita e sullo stato cognitivo, i deficit

uditivi sono ampiamente sottotrattati.

C'è spazio per un maggior utilizzo di apparecchi acustici, che sono cioè sottoutilizzati rispetto a tutti i pazienti che ne avrebbero bisogno; per diversi motivi, in primis perché questi apparecchi non sono ben accettati da un punto di vista estetico, ma anche perché c'è una scarsa sensibilità medica a questa problematica spesso ritenuta di secondaria importanza.

Se l'ipoacusia fosse riconosciuta, per esempio, proprio in considerazione del suo ruolo nel declino cognitivo, ci sarebbe un maggiore impulso nelle indicazioni all'uso degli apparecchi acustici.

E non solo... è emerso che tale declino corre più rapidamente tra coloro che hanno problemi di udito e non indossano apparecchi acustici, mentre procede allo stesso passo tra coloro che non hanno problemi uditivi e quanti, pur soffrendone, indossano gli apparecchi.

Infatti non riuscire più a sentire bene aumenta di tre volte il rischio di deficit cognitivi, ma anche che in 3 casi di demenza su 4 c'è un calo dell'udito.

Un legame almeno in parte spiegato dall'interconnessione delle funzioni cerebrali mediante le quali gli "stimoli uditivi" attivano molte aree cerebrali: una parola "accende" non solo le zone dove viene sentita ma anche quelle dove viene "compresa".

Se ascoltassimo la parola "mamma" questa susciterebbe ricordi e sensazioni ed il cervello di conseguenza viene attivato al di là delle aree uditive; è però anche vero il contrario, ovvero che i processi cognitivi incidono sul modo in cui le persone sentono.

Connessioni tra suoni e pensieri

Si è scoperto che per capire un discorso in un ambiente "rumoroso", elementi come la memoria a breve termine, l'elaborazione centrale, le esperienze di vita sono più cruciali della capacità uditiva, che influisce solo per il 10%.

C'è una sorta di intreccio pericoloso perché un calo uditivo può provocare modifiche strutturali e funzionali nel cervello, mentre il declino cognitivo correlato all'età può a sua volta peggiorare la capacità di ascolto favorendo l'ipoacusia.

"Il deficit uditivo si associa a una

riduzione del volume della corteccia cerebrale uditiva e ad una diminuzione delle diramazioni dei neuroni, che quindi hanno maggiori difficoltà a comunicare tra loro e svolgere le loro funzioni", spiega il dipartimento di Neurologia dell'Università Cattolica di Roma.

Inoltre i problemi di udito affaticano il nostro cervello perché aumentano l'impegno necessario alla funzione di ascolto.

Si stima che un abbassamento dell'udito possa incrementare del 24% il rischio di compromissione della concentrazione e memoria, sia a causa della ridotta stimolazione sonora delle aree attivate dai suoni, sia dell'affaticamento del cervello che non sentendo bene, compensa la perdita di utilizzo di neuroni accessori e "riducendo" le risorse necessarie ad altri compiti funzionali.

Non sentire bene, poi, aumenta il rischio di isolamento sociale, fattore di rischio ben noto per i disturbi cognitivi. Ma qualunque sia la causa di questo intreccio vizioso resta il fatto che un deficit uditivo lieve, moderato o grave aumenta, rispettivamente, di 2, 3 e 5 volte la probabilità di un deterioramento delle abilità cognitive.

Per superare gli ostacoli culturali verso l'utilizzo degli apparecchi acustici sarebbero necessarie campagne di sensibilizzazione sul tema dell'ipoacusia e della protesizzazione che coinvolgano sia la popolazione sia la classe medica.

Nel nostro Paese, la sensibilità agli apparecchi acustici per l'udito è decisamente scarsa. Basti considerare che, a dimostrazione della grande sottovalutazione della sordità e mancanza di adeguata prevenzione, nel 2016 in Italia, secondo i dati dell'Anap, Associazione nazionale audioprotesisti, sono stati applicati poco meno di 400 mila Apparecchi, a fronte dei 285 mila in Olanda, dove vivono solo 16 milioni di abitanti rispetto ai nostri 60 milioni.

Inoltre, la prima protesizzazione negli adulti oggi avviene a 73 anni contro una media europea pari a 61 anni.

L'ipoacusia rappresenta oggi un problema sociale molto sottovalutato e diffuso: in Italia ne soffrono circa 8 milioni di persone, pari al 13% della popolazione nazionale (dato ISTAT).

Di questi 8 milioni solo circa 1.750.000 persone fanno uso di apparecchi acustici che peraltro, oltre a migliorare la qualità della vita rallentano questo declino cognitivo associato.

Colpiti maggiormente gli over 65, gli ipoacusici impiegano tra i 5 e i 7 anni per accettare i propri problemi di udito e decidere di andare da un professionista specializzato per mettere un apparecchio acustico.

Solo con una forte spinta alla conoscenza della problematica, oggi carente, si potrà aumentare il rapporto sordità/portatori di apparecchi acustici, che ad oggi in Italia è dell'11% contro un 30% di altri Paesi europei con cui dobbiamo e vogliamo confrontarci.

Il danno non è solo per la persona che vede peggiorare la qualità della vita ma anche per i costi sociali. Infatti, secondo una stima dell'Oms, la perdita dell'udito costa all'economia globale 750 miliardi di dollari, pari alla spesa sanitaria sostenuta da Brasile e Cina messi insieme.

Ad oggi gli apparecchi acustici sono l'unica soluzione che la moderna tecnologia mette a tua disposizione per la correzione dei problemi uditivi, dandoti l'opportunità di ritrovare sicurezza, comodità e serenità durante la tua giornata tipica.

Essi non rappresentano altro che un "veicolo" per continuare a socializzare, coltivare amicizie e conversazioni per restare in contatto con quelle persone di cui desideri la compagnia e con le quali hai bisogno di manifestare la tua personalità, di metterti in evidenza ed essere valorizzato per continuare a sentirti importante e ben voluto.

Che ne pensi?



Preferisci complicazioni o correre ai ripari?

Certo non è per tutti.

Non è per chi pensa di restarsene seduto lì a credere che sia meglio non far nulla per cambiare.

Non è per chi non è disposto, in generale, ad avere un po' di fiducia nella possibilità di migliorare.

A te la scelta.

Anche decidere di rimandare, senza far nulla per il momento, è una decisione che comporta conseguenze: solo che non te ne accorgi.

È come fare acquisti con una carta di credito: ci si diverte molto a utilizzarla finché non arriva il "conto" da pagare.

Smettila di "sforzarti" nelle tue conversazioni e nell'ascolto, "SENTI chi parla!"

RICORDA: l'udito mantiene giovane la mente. Più lo usi meglio è.

Dr. M. Bartoloni
Viale Tomei 47, 00019 Tivoli (RM)
Tel. 0774.280802

Laurea



Il 12 Dicembre 2017 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito la Laurea in Sociologia

NAUSICAA DE ANGELIS,

discutendo la tesi "Il lavoro a turni.

Come gli orari hanno influenzato l'esistenza".

Alla neodottoressa, gli auguri più affettuosi dai suoi familiari e dagli amici.

A LEONARDO PETROCCHI

le più affettuose congratulazioni della nonna per aver conseguito la laurea magistrale in "Energia energetica e nucleare", con votazione di 110/110 e lode, presso il Politecnico di Torino il 10 Ottobre 2017.

NONNA TERESA

IL GRANDE TEATRO A TIVOLI
per i giovani
Teatro Giuseppetti
Stagione Teatrale 2018

16/01/18
LE PRENOM
di Maurizio Scaparro e Alessandro Baricchi
con: Pierpaolo Spagnoli, Giacomo D'Alagni, Daniela Lomonaco, Giulia Cazzulani, Gianluigi Corbelli, Sergio Scaparro, Sergio Scaparro

23/02/18
IL MONDO NON MI DEVE NULLA
di Maurizio Scaparro
con: NICOLA VILLORIO e SILVANO GIARDINO
regia Francesco Zucchi

28/03/18
LAIKA
di un'ARCADE COLLECTIVE
alla Scaparro e Scaparro e Scaparro
regia Scaparro

30/04/18
LA SCUOLA
di Leonardo Petrocchi
con: LEONARDO PETROCCHI, VITTORIA BELLOZZE, NICOLA VILLORIO, VITTORIA BELLOZZE, NICOLA VILLORIO, VITTORIA BELLOZZE, NICOLA VILLORIO, VITTORIA BELLOZZE
regia di Daniele Luciani

25 EURO INCLUSO INGRESSO GRATUITO SPETTACOLI
TIVOLI OFF

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

Per informazioni, abbonamenti e biglietti rivolgersi a Teatro Giuseppetti - Tel. 0774.335087
Abbonamento a spettacoli e 15 euro biglietti di promozione a 4 euro per i ragazzi (14-25 anni)
residenti nel Comune di Tivoli. Per info ed abbonamenti: info@teatrogiuseppetti.it
Per acquistare l'abbonamento è necessario presentare un documento d'identità valido.

www.teatrogiuseppetti.it info@teatrogiuseppetti.it Sms / Whatsapp 3477494793



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Famigliole

I nostri Ex-ragazzi sono tornati con le loro famiglie a condividere la gioia del Natale.



Gino con Kenia e Gabriel Carlo.



Gaetano con Laura e Davide.



Giovanni con Adriana, Alessandro e Sara.



Nass, Marianna e Samir.

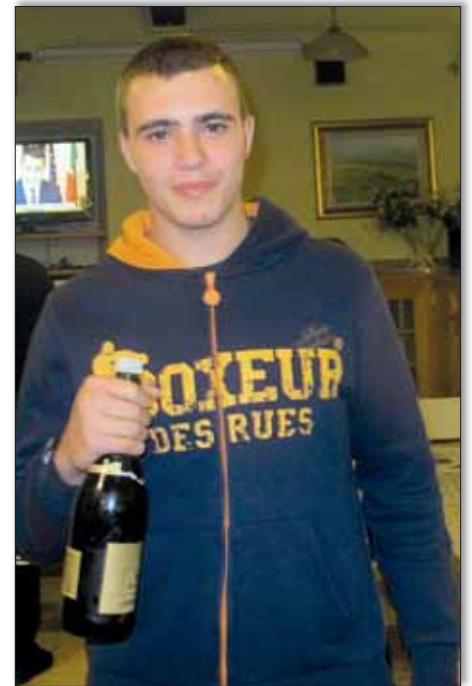
La polentata

Le Dame patronesse si ritrovano al Villaggio e condividono la loro tradizionale polentata.



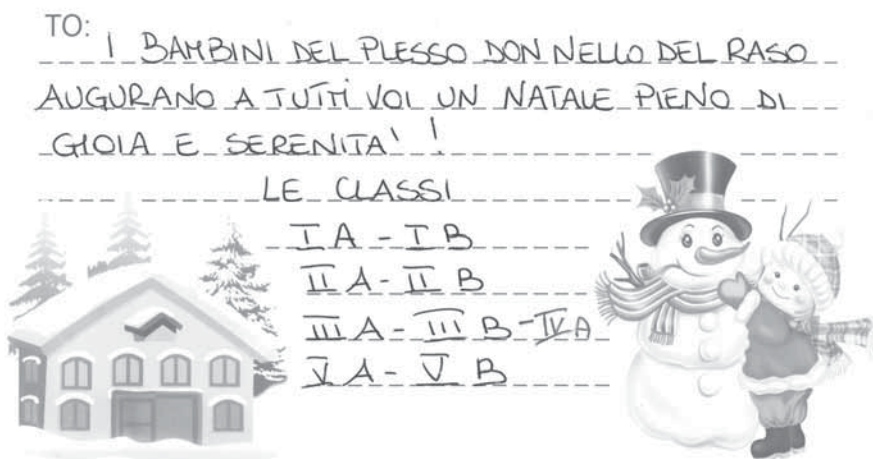
Compleanni

Auguri festosi ai nostri Ragazzi!



Matteo ha compiuto 17 anni.

Gli auguri della scuola Don Nello Del Raso



Gli alunni della scuola intitolata al nostro fondatore, Don Nello Del Raso, insieme agli auguri natalizi hanno inviato una cospicua offerta per la nostra casa. Li abbracciamo di cuore.



Ermal ha compiuto 23 anni.

BOLETTINO	CPI/Donatore	BOLETTINO	CPI/Donatore	BOLETTINO	CPI/Donatore
€ 1000000	36229003	di € 417,00	€ 1000000	36229003	di € 417,00
PREZIATO A	PREZIATO A	PREZIATO A	PREZIATO A	PREZIATO A	PREZIATO A
beneficenza villaggio don bosco	beneficenza villaggio don bosco	beneficenza villaggio don bosco	beneficenza villaggio don bosco	beneficenza villaggio don bosco	beneficenza villaggio don bosco
CAUSALE	CAUSALE	CAUSALE	CAUSALE	CAUSALE	CAUSALE
beneficenza classi IA-IBA-IB-IBB-IBB-VA	beneficenza classi IA-IBA-IB-IBB-IBB-VA	beneficenza classi IA-IBA-IB-IBB-IBB-VA	beneficenza classi IA-IBA-IB-IBB-IBB-VA	beneficenza classi IA-IBA-IB-IBB-IBB-VA	beneficenza classi IA-IBA-IB-IBB-IBB-VA
ESEGUITO DA	ESEGUITO DA	ESEGUITO DA	ESEGUITO DA	ESEGUITO DA	ESEGUITO DA
scuola don nello del raso	scuola don nello del raso	scuola don nello del raso	scuola don nello del raso	scuola don nello del raso	scuola don nello del raso
VA BULGARINI	VA BULGARINI	VA BULGARINI	VA BULGARINI	VA BULGARINI	VA BULGARINI
00019 TIVOLI	00019 TIVOLI	00019 TIVOLI	00019 TIVOLI	00019 TIVOLI	00019 TIVOLI
<small>CLIENTE SCELTO DI AVER VERIFICATO LA CORRETTA IDENTITÀ E AUTORIZZAZIONE CPI ALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE</small> <small>IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE</small>					
<small>00000417+00> 000036229003< 123></small>					

Ringraziamo tutti i nostri benefattori che nel corso del 2017, e in particolare nel periodo delle feste, sono stati vicini al Villaggio.



Mi manda Armando...

**Per aiutare il Villaggio Don Bosco
& la Mensa di Celestino**

Spettacolo in Festa per ricordare e far del bene

Con gli Amici:

Andrea Perroni

Pablo & Pedro

Marco Capretti

Lallo circosta i Fusi Orari

'Nduccio

Toni Fornari

Augusto Fornari

Antonello Liegi

Franco Fasano

Giovedì
15
Febbraio

TEATRO GIUSEPPETTI

Vicolo Della Inversata, 5 - Tivoli (RM) **Ore 20:30**

INVITI PRESSO:

Pelletteria Nicoletti
(via del Trevio, 70)

Libreria Tivoli
(viale Tomei, 49)

Edicola Salvati
(via Empolitana, 100)

siate felici
ASS. CULTURALE 

SAN POLO DEI CAVALIERI

A mani nude

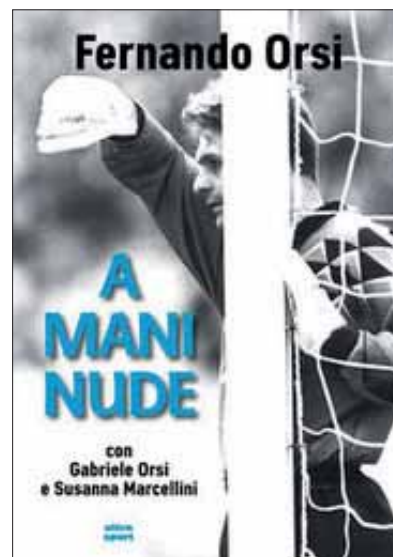
Presentato il libro di Fernando Orsi

Un legame solido, quello tra San Polo dei Cavalieri e “Nando” Orsi, notissimo personaggio del mondo del calcio, che nel comune lucretile ha trascorso molte estati negli anni giovanili. Cresciuto nella A.S. Roma, dopo aver difeso i pali del Parma, del Siena, dell’Arezzo e dopo aver militato per ben dodici stagioni nella S.S. Lazio, l’ex portiere è stato poi il “vice” di Roberto Mancini all’Inter e ha allenato diverse squadre, prima di approdare alla attuale attività di commentatore televisivo e radiofonico. Una carriera lunga e prestigiosa quella di Orsi, da tutti considerato in ambito calcistico un personaggio molto positivo per serietà e correttezza. Una carriera costruita con sacrificio e impegno, raccontata nel libro “A mani nude”, scritto in collaborazione con i coautori Gabriele Orsi e

Susanna Marcellini. E la pubblicazione di Orsi non poteva lasciare certo indifferente l’Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri, luogo dove “Nando” torna sempre volentieri. Così, raccogliendo l’invito del Sindaco Paolo Salvatori, insieme ai coautori ha presentato nell’Aula Consiliare il suo libro, già promosso ad Arezzo e a Roma. Ed è stato un grande successo: in mezzo al numerosissimo pubblico di estimatori, di sportivi e di vecchi amici venuti a riabbracciarlo, sono volate via due ore di ricordi e confidenze all’insegna dei valori umani e sportivi, in un intreccio tra pubblico e privato che ha coinvolto tutti i presenti. “Già in altre occasione “Nando” ha risposto a San Polo con la disponibilità e l’affetto che gli conosciamo – ha dichiarato il Sindaco Paolo Salvatori – e a

noi fa sempre piacere proporlo ai giovani delle realtà sportive del nostro territorio come esempio di una longevità sportiva piena di valori umani oltre che professionali, come testimone di un calcio che non era quello dei supereroi di oggi, ma era soprattutto espressione di passioni autentiche”.

P.S.



L'intervento di Orsi.



La foto della visita che Orsi fece alla prima scuola calcio di San Polo nel 1996, quando era ancora in piena attività agonistica.

GRUPPO SCOUT MARCELLINA 1

Rappresentazione del Presepe vivente

Il Gruppo Scout “Raoul Follerau” della Parrocchia Cristo Re di Marcellina ha messo di nuovo in scena il presepe vivente dal titolo “Passeggiando per le vie di Betlemme”.

La prima volta fu nel 2003 quando il Gruppo Scout di allora presentò le scene della natività del Bambino Gesù nel piazzale della parrocchia, diretto da Giuseppe Alessandrini.

Lo scorso 23 dicembre 2017 a dirigere Lupetti, Esploratori, Rover, Coccinelle, Guide e Scolte sono stati il capo riparto Esploratori Vittorio Gallo, il capo clan Rover Francesco Fornari, la ca-

po cerchio Coccinelle Cristiana Gallo, la capo riparto Guide Anastasia Fornari e la capo fuoco Scolte Emilia Mozzetta, guidati dal capo gruppo Francesco Iorli.

Tutti insieme, sfidando le temperature rigide, hanno diretto i bambini e ragazzi per le viuzze del centro storico di Marcellina nella suggestiva località Piazza “Padella”, felici di aver contribuito a una festa molto sentita dalla Cristianità.

Lo spettacolo è stato allestito con cura e professionalità da tutte le varie branche del gruppo, dando vita a una

manifestazione molto apprezzata dal pubblico; tutti si sono mossi senza farsi prendere dall’emozione, recitando la propria parte con bravura.

Oggi, come nel 2003 la gente ha apprezzato il lavoro degli scout incoraggiandoli con gli applausi a cimentarsi in questi spettacoli che ne ravvivano lo spirito e li fanno crescere nel carattere senza mai perdere di vista i loro ideali fondati sull’unione e l’amicizia leali che si spera mantengano nel loro domani.

F. CERASUOLO

La vera Amicizia è un Amore che non si esaurisce mai



Il 19 dicembre 2017 gli amici de “Lu Barchittu” si sono riuniti per una serata speciale con tre grandi momenti.

Lu Barchittu così chiamato è quella aiuola che si trova tra il Bar Igea e le fontane di piazza Garibaldi: è lì che il gruppo di amici si ritrovava.

Ma che fosse una serata “speciale” si è capito subito, esattamente dalle ore 18 con la Messa celebrata da Don Benedetto nella chiesa di S. Antonio Abate messa a disposizione dalla famiglia Mariotti. Particolarmente emozionante il momento in cui alla fine della funzione Aldo Mariotti ha rappresentato

pienamente cosa vuol dire “Amicizia” e ricordato che questo incontro, che da anni si ripete, è soprattutto il momento per ricordare Lia, Tonino, Sergio, Amedeo, Ivana e Raimondo, gli amici che ci hanno lasciato, e che la vera amicizia è un amore che non esaurisce. La serata è proseguita nella splendida cornice del Ristorante “Gallo d’Oro” aperto per l’occasione. Cena raffinata e un servizio elegante, tutti ingredienti che il gestore Tancredo ha voluto inserire per ringraziare i presenti. C’è stato poi il momento più esaltante con una sorpresa ai nati nel 1947. Un filmato che

ha riportato indietro nel tempo e fatto ripercorrere a Pietro Felici, Gabriele Garberini, Generoso Mancini, Francesco Poggi, Luciana Presciutti e Antonio Ricci i loro 70 anni, ma è stata anche l’occasione per Pamela Garberini, che ha realizzato il DVD, di far comprendere a fondo a tutti i presenti la grande amicizia che ancora lega questo gruppo di persone. A conclusione dell’incontro la consegna di una rosa alle signore, di un regalo ai settantenni e una grande torta, ma soprattutto un arrivederci a tutti al prossimo anno.

L.G.



Pillole di Grafologia

Gli adolescenti... tutti uguali?

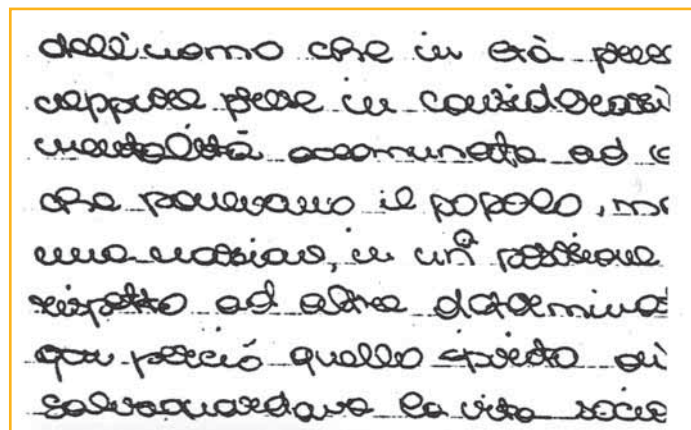
Abbiamo trattato in un precedente articolo il tema dell'adolescenza sottolineando come in un'età compresa tra i 14 e i 20 anni i nostri ragazzi passino momenti evolutivi diversi tra loro, sia dovute alle eventuali differenze di età (14-20 anni), sia dovute al tipo di esperienze personali che vivono, volontarie o meno che siano (lutti familiari, separazioni o magari trasferimenti per motivi di lavoro etc.). Di fronte però alle loro scritture, frequentemente mi capita di pensare che siano tutte molto simili almeno in apparenza, le insegnanti stesse spesso si lamentano che "scrivono tutti uguali"!

Hanno ragione perché, tra le ragazze in special modo, si riscontra la tendenza a omologare gli abiti, gli zaini, i capelli... e la scrittura.

Abbiamo allora lettere tondeggianti, di altezza medio alta, con pochissimi allunghi superiori o inferiori (t, p, f, g) e senza spazio tra l'una e l'altra e spesso in stile script, stampatello maiuscolo o in mix tra corsivo e stampato.

Tra le compagne di banco si fatica a distinguere di chi sia il quaderno (magari anche dello stesso colore di copertina). La giustificazione di carattere psicologico più ovvia che interpreta tale comportamento, è quella che i ragazzi a questa età hanno un desiderio legittimo di appartenenza a un gruppo, vogliono sentirsi accettati e quindi tendono a imitare o a identificarsi con l'altro fino quasi a mettere in secondo piano la propria personalità e come il vestito copre un corpo in trasformazioni così la scrittura cela emozioni e intimità dietro una maschera di sicurezza. Avremo quindi scritture che occupano in maniera statica e uniforme il foglio, monotone riga dopo riga, contenute nella velocità senza slanci e personalizzazioni.

Esempio 1



dell'uomo che in età per
ceppate per in cosiddetti
quest'età comune ad e
che rievocano il popolo, ma
una cosa, e un'azione
rispetto ad altre determinate
per perciò quello spirito di
salvaguardare la vita sociale

Ho sottolineato che tale atteggiamento è riscontrabile più nelle ragazze che nei ragazzi e la ragione è in parte imputabile al fatto che le ragazze culturalmente sono abituate a truccarsi, a mascherarsi, ad apparire al meglio e lo fanno in maniera spontanea guardando all'esterno verso il sociale, mentre i ragazzi che hanno un processo evolutivo meno apparente esteriormente, rimangono più chiusi in se stessi e pur dando importanza al sociale hanno minore necessità di esprimerlo apertamente, se paragoniamo poi la maturità tra i due sessi sappiamo che i ragazzi affrontano con un leggero ritardo alcune problematiche evolutive. Nella scrittura avremo quindi una Lei gonfia (altezza delle lettere aumentata), ordinata e precisa, un Lui che riduce il calibro (altezza delle lettere diminuita), più insicuro nel gesto con magari pochi gesti spavaldi qua e là in un contesto di titubanza. Per rispondere alla domanda che ci siamo posti osserviamo due scritture in questo caso di ragazze.

Esempio 1

Ci troviamo di fronte a uno stile corsivo, le lettere sono addossate (ripiegamento della lettera successiva verso la precedente), il ritmo è ossessivo, il tracciato grafico si evolve nella zona media, l'allungo della lettera **p** o l'occhiello della lettera **h** supera impercettibilmente le lettere ovali come la **o**, la **a**, la **e**. Le congiunzioni tra le lettere che compongono le parole sono simili a una molla che sembra potersi allungare ma che rimane arrotolata su se stessa. Questi pochi elementi facilmente individuabili e altri più tecnici che sono stati rilevati, ci fanno capire che questa ragazza sta vivendo una fase regressiva di tipo narcisistico, l'ansia di voler andare avanti, di esplorare e di

non riuscire a muoversi sta prendendo il sopravvento, c'è ambivalenza tra il desiderio di autonomia e la paura di non farcela. Il meccanismo che si instaura è un automatismo mentale che non le dà la possibilità di rinnovare e rigenerare le proprie energie che al contrario rimangono in risonanza in lei alimentando i pensieri negativi "non ce la farò...", "non riuscirò mai..." "non sarò mai all'altezza..." etc.

Esempio 2

Se confrontiamo questa seconda scrittura con la prima potremmo dire che sono uguali? No! Possiamo dire che sono simili, i segni grafologici che le caratterizza sono comuni, ma la quantificazione e il valore di essi sono diversi perché diverso è il contesto grafico generale. In questo secondo esempio la prima cosa che notiamo è il rapporto bianco-nero, il tratto è meno marcato nella seconda e maggiore nella prima. La scrittura è curva in entrambe, le lettere sono addossate anche nella seconda, ma gli allunghi delle lettere sono più differenziati e questo ci fa capire che c'è un maggiore spazio per fantasie, sogni e richiamo agli istinti... c'è più energia vitale.

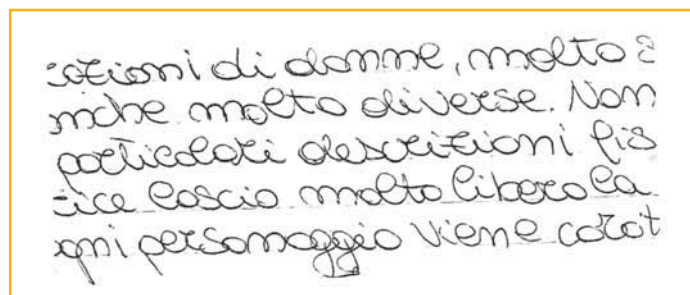
Pur essendoci in entrambe segni grafologici comuni ai ragazzi adolescenti che indicano isolamento, timore del cambiamento etc., in quest'ultima abbiamo meno regressione, non ci sono legamenti a "molla", e gli addossamenti pur presenti sono meno pastosi. Questa ragazza è meno intrappolata della precedente, entrambe vivono un disagio ma mentre nel primo caso probabilmente la situazione si è consolidata nel tempo, nel secondo è iniziata da poco.

Crede sia importante cogliere i segnali che ci inviano i nostri ragazzi in tempo utile per intervenire, un adolescente in difficoltà ora potrebbe, se non ben compreso e adeguatamente aiutato, divenire un adulto problematico domani.

DANIELA MAZZOLINI

N.B. Le scritture mostrate sono prese dalla letteratura grafologica simili agli originali che, per rispetto della privacy dei soggetti interessati sono state omesse.

Esempio 2



azioni di donne, molto e
anche molto diverse. Non
particolari descrizioni fis
che lascio molto libero la
ogni personaggio viene colto

SEZIONE A.I.A. DI TIVOLI

Esame superato: 34 nuovi arbitri entrano a far parte della Sezione di Tivoli

Mercoledì 10 gennaio 2018 le nuove leve tiburtine hanno sostenuto il faticoso esame del Corso Arbitri. La Commissione esaminatrice, composta dai Componenti del Comitato Regionale Arbitri del Lazio Domenico Trombetta e Giuseppe Quaresima, dal Presidente della Sezione di Tivoli Francesco Gubinelli, dal Presidente Emerito Augusto Salvati, dall'ex assistente internazionale Domenico Ramicone e dal Segretario del Corso Arbitri Alein Iannone, ha provveduto alla correzione dei quiz regolamentari svolti dagli aspiranti arbitri, prima di passare ai colloqui individuali.

In sede di esame è stata verificata la conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante i tre mesi di lezioni. In particolare, i candidati sono stati sottoposti a una serie di domande tecniche e associative riguardanti il "Regolamento del Giuoco del Calcio" e quello dell'Associazione Italiana Arbitri. Al termine dei lavori la Sezione AIA di Tivoli ha finalmente potuto accogliere 34 nuovi arbitri, tra cui 3 ragazze, passando a un totale di 214 associati. Tutti i candidati hanno mostrato un'ottima preparazione tecnica, grazie alla passione e alla competenza dei relatori del

corso, Augusto Salvati e Domenico Ramicone, e all'impegno profuso dal Responsabile del Corso Arbitri Silvano Rongoni.

Di seguito i nuovi associati che hanno superato l'esame e che nelle prossime settimane faranno l'esordio sui campi provinciali con fischiato e cartellini: Aloisi Leonardo, Antinori Alessio, Benigni Gabriele, Borelli Davide, Bufalieri Mattia, Chaker Akram, De Amicis Alessio, D'Eramo Giorgia, Di Pasqua Francesco, Elamry Mohamed, Elhiy Aragon Francesco, Esposito Pelella Luca, Falangone Elisa, Felici Taira, Fenili Emiliano, Ferorelli Vito Roberto, Fiore Ismail, Germani Christian, Grigoras Nicusor Ionut, Ilie Dragos Marian, Isacchini Riccardo, Ischiboni Massimiliano, Leonzi Luca, Luidelli Leonardo, Mariani Michael, Mele Patrick, Pascalin Eduard Cosmin, Pignataro Alessandro, Piu Roberto, Solofra Francesco, Stefan Paul Lucian, Troiani Riccardo, Valentini Nico, Vallati Mario. Dopo aver ricevuto il benvenuto nella famiglia arbitrale e l'augurio di raggiungere i traguardi più grandi da parte del Presidente Francesco Gubinelli, gioia e soddisfazione erano ben visibili sui volti sorridenti dei ragazzi. Tai-

ra Felici ha sostenuto di "aver iniziato il corso per provare un'esperienza nuova" e con grande stupore ha appreso di aver fatto registrare il miglior risultato in termini di risposte esatte ai quiz regolamentari. Giorgia D'Eramo ed Elisa Falangone hanno ammesso di essersi iscritte al Corso Arbitri anche "per acquisire i crediti formativi scolastici", ma con il passare dei mesi si sono appassionate sempre di più all'attività arbitrale e alla vita associativa tanto da non voler assolutamente mancare alla Cena di Natale sezionale.

"Ho stretto amicizia con tutti i compagni di corso e sono contentissimo di far parte di questo gruppo": pieno di felicità anche lo stato d'animo di Dragos Marian Ilie, che vive in Italia da poco più di cinque anni e si è sentito subito a casa tra le mura della Sezione arbitrale tiburtina. Christian Germani, che all'età di 15 anni è il più giovane tra coloro che hanno superato l'esame, è rimasto "veramente impressionato dalla simpatia e dalla capacità espositiva degli istruttori del corso" e ha trovato "molto piacevoli e interessanti" le lezioni sul Regolamento del Giuoco del Calcio.

LORENZO D'ILARIO



Tibur Volley, un marchio di qualità

Con la pausa natalizia dai campionati è tempo di fare i primi bilanci in casa *Tibur Volley*.

La società tiburtina partecipa ai principali campionati, giovanili e di categoria e vanta un gruppo di minivolley

molto numeroso, e il buon lavoro svolto negli ultimi anni ha portato alla *Tibur* il marchio di qualità della federazione italiana pallavolo.

Le due prime squadre, femminile e maschile, militano rispettivamente nei

campionati di serie D e seconda divisione.

Le ragazze guidate da mister Moscatelli, neopromosse in questa categoria, hanno affrontato la prima parte di campionato soddisfacendo le aspettative, seppur con qualche alto e basso.

Prestazioni positive come quelle contro il Volley Friends (battuto in rimonta 3-2) e Roma 6 (superata per 3-1), hanno mostrato le potenzialità di questa squadra; prestazioni più opache come quella contro il Sales o l'IHF Volley ne hanno invece messo in luce i punti più critici.

L'obiettivo stagionale primario è la crescita delle giovani atlete, provenienti dal vivaio *Tibur Volley*, mantenendo la categoria conquistata nella scorsa stagione.

Per i ragazzi della seconda divisione di coach Devoti l'obiettivo è riscattare la deludente stagione passata, avendo tutte le carte in regola per giocare un campionato da protagonisti.

Con una rosa rinnovata, la squadra ha alternato gare avvincenti e ben giocate, come l'esordio contro Borghesiana (superata per 3-2) e la sfida contro la capolista Egan Volley (seppur persa per 3-1), a partite giocate decisamente sottotono, come la trasferta reatina e quella a Palombara.

I ragazzi dovranno sfruttare questo momento di pausa per ricaricare le energie, soprattutto mentali, per acquisire quella costanza e lucidità tipiche di una squadra consapevole dei propri mezzi.

Per queste e per tutte le altre formazioni della *Tibur* è stato importante e prezioso il supporto dei tifosi, che non hanno mancato gli appuntamenti ogni fine settimana.

Per maggiori informazioni sulle prossime gare in programma potete consultare la pagina Facebook della società (TIBUR Volley).



Notiziario Tiburtino

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

TIME TO MOVE
SPORT ACADEMY

Bravi ragazzi!

Grande soddisfazione per la partecipazione dei nostri corsi di *Hip-Hop Videodance*, *Propedeutica alla Danza*, *Danza Classica* e *Ginnastica Artistica* che si sono esibiti il 18 dicembre scorso presso il Teatro Giuseppetti durante il *ChristmArt's Ballet 2017*.

Le bambine della *Propedeutica* guidate dall'istruttrice Trabalzini hanno ballato sulle note del "Leone si è addormentato", gli allievi del M° Alvaro Marocchi ci hanno trasportato in un sogno a occhi aperti danzando sulle note dell'Autunno tratto dai "Vespri Siciliani" di G. Verdi, le ragazze di *Ginnastica artistica* hanno eseguito i loro esercizi coreografandoli con l'aiuto dell'istruttrice Marianna Mancini sulle note dello "Schiaccianoci" degli Arion e i ragazzi del corso di *Hip-Hop Videodance* ci hanno fatto ballare sulle note di un medley di canzoni scelte dall'istruttore Tiziano Vasselli; coreografo per Raffaella Carrà nel programma "Forte forte forte" del 2015, nel 2008 e nel 2010 a Las Vegas ha ottenuto il punteggio coreografico più alto della Nazionale Italiana durante il Campionato del mondo di Hip-Hop, dal 2007 avendo studiato e preso il diploma di insegnante presso le scuole Millenium e Debbie Reynolds di Los Angeles, tiene corsi di formazione per insegnanti in tutta Italia.

Per chi volesse provare uno dei corsi vi ricordiamo i giorni e gli orari: *Hip-Hop*: lunedì e mercoledì 15,00-16,00 età 11/15 anni; 16,00-17,00 età 4/10 anni; *Propedeutica*: lunedì e giovedì dalle 17,00 alle 18,00 3/7 anni; *Danza classica*: lunedì e giovedì dalle 19,00 alle 21,00 (lezioni da un'ora) e infine *Ginnastica artistica*: martedì e venerdì dalle 16,45-17,45 turno principianti e 17,45-18,45 turno avanzato età dai 4 anni in su.

Per i maschietti ricordiamo che c'è il nostro corso di avviamento alla boxe per bambini dai 7 ai 13 anni che si svolge il lunedì e il giovedì dalle 17,00 alle 18,00. Per chi volesse avvicinarsi a una disciplina che è anche uno stile di vita sano e corretto ricordiamo che nella nostra palestra è storico il corso di Judo tenuto dal M° Pietro Andreoli. Judo significa la via della gentilezza, si può praticare per tutta la vita; la costanza e l'impegno che si mettono in gioco quando si pratica un allenamento di judo insegnano ad affrontare e gestire stress e frustrazioni.



Sollevare e proiettare i compagni durante le figure rende più forti anche a livello mentale, tramite la pratica del Judo ci si ritrova meno paurosi nell'affrontare le sfide che la vita ci si para davanti rendendoci coscienti di avere bisogno di flessibilità e nello stesso tempo di una mente lucida.

Per i bambini è un ottimo sport insegna a migliorare se stessi per migliorare gli altri senza essere troppo competitivo come può esserlo il calcio. Per chi volesse venire a provare questa disciplina ricordiamo che le lezioni si tengono il lunedì, mercoledì e venerdì 18,00-19,00 per i bambini e 19,00-20,00 per gli adulti.



Ricordiamo che la prova per uno dei nostri corsi è gratuita; vi aspettiamo nelle sedi di via della Missione e di Piazza Sabucci.



Corsa e Solidarietà

Brrrrr... Brividi di dicembre riscaldati dal fuoco dello spirito *Orange*, spirito che ha animato per tutto il mese di *countdown* verso il 2018 i numerosi atleti che hanno corso per la vittoria.

Il dicembre *Orange* si apre con la velocissima "Best Woman", la gara sui 10km che si corre a Fiumicino ormai da 28 edizioni e che vede sempre gli atleti della *Podistica Solidarietà* accorrere numerosissimi.

Sulle strade di Fiumicino, tra i quasi 2000 partecipanti, col sole che spuntava timido tra una nuvola e l'altra, sul percorso più veloce dell'anno, con il tifo spietato della *Podistica*, 130 *Orange* hanno tagliato il traguardo, garantendo il secondo posto di società. La gioia più grande in questa competizione dedicata alle donne è stata però quella di vedere tutte le atlete *orange* sul palco a ricevere il premio per il maggior numero di donne arrivate al traguardo. Congratulazioni a tutte!

Tra gli atleti partecipanti ricordiamo Alberto Lauri, Cristiano Giovannangeli, Marco Pucci, Bruno Cocchieri e Maria Elena Trulli.

Sarà per il nome, sarà perché si è corsa l'8 dicembre, ma la "Natalina" è una gara di festa e di allegria. Sulla distanza di 10 km, dallo stadio di Monterotondo, i nostri atleti sono andati a conquistare il secondo posto di società con tanti premi di categoria, ma soprattutto si sono assicurati anche per quest'anno per il terzo anno consecutivo, il primato nel Corto Circuito Run.

Il faticoso percorso di Monterotondo ha duramente messo alla prova tutti i nostri atleti, che però hanno tenuto duro con tenacia tra i saliscendi. Tra i tanti ricordiamo la partecipazione di Francesco De Luca, 1° di categoria, Mauro D'Errigo, Annalaura Bravetti e Paola Patta, 1ª e 2ª di categoria, Giuseppe Moccia, Paolo Terrone, Marco Pucci, Anna Silvestri, Maurizio De Lellis, Marziale feudale, Bruno Cocchieri e Maria Elena Trulli.

Ad Anguillara Sabazia, il 10 dicembre, un altro battaglione *Orange* si impegnava nel giro lacustre della decima edizione del "Trail dei Due Laghi", con la chance di due distanze, quella dei venti km, super gettonata, e la "minor" di 11 km, ottenendo un brillante secondo posto di società.

Sempre il 10 dicembre nella "CorriOlimpiaEUR", la *Podistica* ottiene il terzo posto nella classifica delle società. Tra i partecipanti ricordiamo Maurizio De Lellis.

Però ammettiamolo, e perdonateci la licenza poetica, la gara più gajarda è stata la "Marcia degli 8 fontanili" del 17 dicembre a Marcellina, che ha visto riuniti bianchi, rossi, neri, amarantho, *Orange* come moschettieri, impegnati nell'unica corsa "per la vittoria" di uno come noi, di Fabio Ricci. Tutti abbiamo corso per lui affinché il suo traguardo, che è anche il nostro sia raggiunto al più presto, con il nostro presidente nelle vesti di *speaker* della manifestazione.

Ma la standing ovation da parte di tutti gli *Orange* la riserviamo ad Annalaura Bravetti, la nostra super top che compare all'80° posto nella classifica delle 150 migliori maratonete italiane per il 2017.

Un amarcord prima del *countdown* di fine anno:

- 12: primi nella *Corsa di Miguel* il 29 gennaio 2017;
- 11: primi nella *Corri Fregene* del 12

febbraio 2017 e nella *XMilia* del 26 febbraio 2017;

- 10: primi nella *Roma Ostia* del 12 marzo 2017;
- 9: primi nella *Maratona di Roma* del 2 aprile 2017;
- 8: primi nella *Race for the Cure* del 21 maggio 2017;
- 7: primi nella *Mezza Maratona di Roma* del 17 giugno 2017;
- 6: primi nella *Jennesina* del 1° luglio 2017;
- 5: primi nella *Speata* del 2 agosto 2017;
- 4: primi nella *Mezza Maratona di Roma Via Pacis* del 17 settembre 2017;
- 3: primi nella *Maratona a Staffetta* del 14 ottobre e nella *Corri Cures* del 15 ottobre 2017;
- 2: primi nella *Maratonina di Fiumicino* del 12 novembre 2017, su entrambe le distanze, 10 e 21 km.

STOP STOP!

Non è ancora arrivato il Capodanno! Il gran finale di stagione è quello del 31 dicembre.

WE RUN ROME! E certo, i veri fuochi d'artificio li fanno prima della mezzanotte i 231 *Orange* che illuminano di scintille la capitale lungo uno slalom di 10 km che da Caracalla si snoda verso il Circo Massimo e via del Corso. Poi, ahimé, l'impennata del Pincio e poi ancora l'abbraccio al Colosseo, ma come è bello correre tra le vie festanti e piene di pubblico che incitano i 2.696 atleti che corrono verso il traguardo. Tra i partecipanti ricordiamo Maurizio De Lellis, Mauro Moreschini, M. Elena Trulli, Angelo Capobianchi.

E sotto l'albero di Natale abbiamo messo i seguenti doni: 340 euro all'*AIL* - 222 euro a *Sulla Strada Onlus* - 240 euro all'*Associazione Italiana Fibrosi Cistica* - 150 euro all'*Associazione Rari, ma Speciali* - 250 euro a *Isla NG Bata* - 120 euro a *Ciro* - 100 euro a una famiglia indigente - 200 euro a una povera signora e inoltre abbiamo portato giocattoli ai piccoli del Bambin Gesù e in Ospedale a Latina.

Adesso possiamo veramente scambiarci gli auguri per un 2018 che sia ricco di successi sportivi e di generosità, ricordando ancora l'impegno verso i nostri amici di Amatrice e del Villaggio don Bosco.

Auguri e Alè *Podistica!*

PINO COCCIA



Abbiamo corso per Fabio a Marcellina la "Marcia degli 8 fontanili".



Gli *Orange* alla passeggiata per Roma il giorno di Santo Stefano.



Le nostre atlete vincitrici alla *Best Women* di Fiumicino.



Un mese di corsa

Un anno al top: la Tivoli Marathon alla conquista del "Cortocircuito Run 2017"

Benvenuti al consueto rotocalco *Tivoli Marathon* di fine anno, chi narra è un semplice Atleta che guarda con ammirazione i risultati della propria squadra del cuore,

Vorrei partire dai ragazzi e le ragazze che sono il vanto della *TM*.

ANGELONI nella Categoria SM si classifica 2°, ma non gli basta, va a prendere anche il 3° posto negli assoluti, il ragazzo promette molto bene i miei complimenti.

IANNILLI fa da padrona in categoria SF con il gradino più alto del podio, lasciando ben 150 punti alla seconda, il Numero 2 della *TM* ormai anche di mattina a casa prepara la colazione alla media del 4,30.

Salendo di categoria le cose cambiano di poco, siamo sempre prepotentemente ai vertici.

SALVATORI astro nascente in SF35 da qualche grattacapo all'atletico Monterotondo che pur mettendo 4 atlete alle costole della nostra Sara, lei senza pietà da ben 700 punti alla seconda, roba da brividi. PISTOCCHI stringe i denti, e non molla, una ottima 5ª posizione e applausi scroscianti per i riccioli al vento.

MOLINARI in categoria SM35 dove il gioco si fa duro, agguanta un 6° posto che gli fa onore, a seguire DA POZZO in 14 piazza controlla bene e prende la mira per il prossimo anno.

Nelle categorie SM 40 e SF 40 vediamo PUCCI al 15°, 17° RUBIU, 19° UNGUREANU e 20° ZINGONE mano nella mano tagliare il traguardo con leggerezza, l'impegno per il futuro si legge nei loro occhi, aspettiamo trepidanti le loro soddisfazioni sportive.

Ma adesso per cortesia, un attimo di attenzione, sui 45 non abbiamo rivali.

SM BERRETTA 1° posto con una sfilza di 10.000, *Roma Ostia*, e *Trofeo Lidense*, lascia la mancia di 200 punti all'inseguitore, 5° posto di tutto rispetto, per un ritrovato COSTANTINO, gioioso negli allenamenti e nelle gare, lo si avverte arrivare da diversi metri di distanza, è una fortuna averlo in squadra, con la sua compagnia i km passano senza fatica, appena dietro MARTELLA con il 6° posto, il ragazzo d'acciaio tiene duro anche con gli acciac-



chi, IRILLI 11° lascia sbalordita tutta la squadra per impegno e costanza.

Le nostre donne SF 45 giocano al gatto e la volpe con la seconda in classifica, PEZZUTO in 3ª posizione con la sua proverbiale calma, gli mette il sale sulla coda, l'immensa TONDINI 1ª di categoria gli rimbecca le coperte con 300 punti di distacco, anche qui applausi per la falcata a tacco 12.

Si inizia a salire con l'età ma nella Categoria SM 50 troviamo ancora atleti di un certo calibro, CORBO in velocità, costanza e anche il cuore che serve in certe occasioni si prende il 2° gradino del podio, DI TERLIZZI 3ª gli copre le spalle e promette battaglia per il prossimo anno, lanciati all'inseguimento più agguerriti che mai troviamo CIPOLLONI all'8° posto e 9ª LORETI che sta in piena progressione, solo a dicembre aggiorna ben 2 best personal, CIUCI anche se 14ª si rende protagonista di una impresa da annuale, contro tutti i bookmaker, a Firenze chiude la sua prima maratona vicino alle 3 ore e mezza, in questo gruppetto nessuno è da sottovalutare.

I primi posti non finiscono qui, PAUSELLI nella categoria SM 55 lascia 100 punti di mancia al secondo, 7° CARNEVALE, anche lui sogna la gloria, sempre alla ricerca dell'impresa da ricordare a vita, 11° RICCI che pur iniziando a gareggiare da giugno ingrana la quarta e riesce comunque a raggiungere i primi della classe, 24° ZILLI e 26° MONTAGNA seguono appaiati il loro viaggio atletico felici delle loro prove.

DECEMBRINI confonde le acque facendosi chiamare *nonno*, ma nella Categoria SM60 arriva 1°, con questa mossa, si fa beffa degli acciacchi e non solo, lasciando 500 punti al secondo, per lui prestazioni sul 10.000 a 42 min. sono all'ordine del giorno.

SM 65 tra un jet lag e l'altro non

demorde e partecipa, LO RUSSO prende il 13° posto.

SM 70 tra un campionato Europeo e uno Italiano indoor GAETA riesce a prendere anche la 10ª posizione.

Nella *TM* si incontrano a volte anche dei giramondo, per la IANNILLI e PAUSELLI la *Mezza Maratona* a Marrakesch è una gita fuori porta.

Anche Maratoneti come BONIFACI, RICCI, LORETI, IANNILLI, PUCCI, TONDINI, FELICI e MONTAGNA, potrebbero perdere il Gulliver a Valencia, ma tra una *paella* e una *cerveza*, la maratona diventa poco più di una visita guidata alla Città della Scienza.

A New York con CORBO, i fratelli IRILLI non si fermano davanti a niente, il sogno di Fabrizio si mescola alla realtà di "LUSIANO", Manhattan si avvicina e dall'amata Tivoli fino al Central Park arriva il sostegno affettuoso dei compagni di squadra, sensazioni che non si possono descrivere dove lo sport lascia spazio alle lacrime di gioia, per le peripezie della *TM*.

Tornando sui nostri territori non possiamo non notare la costanza di BONIFACI nei suoi allenamenti lunghi 40 km in solitaria, il prossimo anno andrà alla *50 km del Gran Sasso* o alla *Eco Ultra Marathon* di 65 km direttamente a piedi da Tivoli. Il suo esempio di tempra spirituale è al vaglio di scienziati delle università tutto il mondo.

Vorrei mandare un messaggio alle persone che vedono il bicchiere mezzo vuoto, non siate tristi per aver perso il 3° posto nella classifica Società, siate fieri del 4° posto ottenuto con così pochi atleti abili, immaginate ora, come sarebbe stata diversa la classifica con atleti come SENSI, FELICI, MORICI, ZINGONE, D'ANGELO, FRAGANO, e tutti gli altri che non ricordo, adesso spero vediate con più chiarezza chi è vincitore e chi è il vinto.

Come dice sempre CORBO: «È stato creato un gruppo di atleti che nonostante non sia un gruppo di Top Runners di calibrata statura, hanno scoperto e trovato in questo team una motivazione, una forza e un carico di emozioni tali da rendere ognuno di loro un vincente».

Prima di inviare questa piccola e parziale ricostruzione, controllo di nuovo i numeri e le classifiche, ma la cosa che salta all'occhio è un'altra, la vera

Festa della Befana al Parco "Sogno di Malala"

Sabato 6 gennaio al Parco "Il sogno di Malala" a Villa Adriana, è arrivata la Befana!

L'evento "Festa e Corsa della Befana al Parco", inserito per il secondo anno consecutivo nel programma delle manifestazioni del Natale a Tivoli, ha visto la partecipazione di numerosi bambini e famiglie del territorio.

La mattinata è iniziata con la gara dei bambini, e di qualche adulto nostalgico, nella corsa con i sacchi della Befana, organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica *Tivoli Marathon*.

Dopo l'arrivo della Befana che ha consegnato giochi e caramelle ai bambini, tutti i presenti hanno giocato alla *Tombolata Befanesca*, a cura di "C.I.A.K. Centro Iniziative Attività Culturali", in cui sono stati messi in palio 6 premi, gentilmente offerti da attività commerciali e associazioni del territorio.

Durante l'intera manifestazione gli animatori del Centro Culturale "Vincenzo Pacifici" hanno realizzato sculture di palloncini e truccabimbi per tutti i bambini e grazie al "Comitato di Quartiere Imperatore Adriano" sono stati offerti vin brulé e dolcetti ai presenti.

competizione non sta dentro il circuito, ma nella disponibilità di ogni Atleta a donare il proprio Tempo nel gareggiare anche quando ne ha poco, nei Consiglieri del Direttivo la propria Anima nelle accese riunioni in cui ognuno vuole solo dare il meglio, il proprio Cuore per chi crede che l'unico obiettivo veramente prefissato è quello di trasformare la passione per questo sport in beneficenza verso chi ne ha bisogno e la cura del proprio territorio come bene da tramandare alle future generazioni.

Complimenti a tutti, ci vediamo l'anno prossimo.

ALESSANDRO RUBIU

Per contattare
la Redazione
Tel. e Fax
0774.312068



Alcuni organizzatori al termine della "Festa e Corsa della Befana al Parco".



La befana mentre consegna giochi e dolcetti ai bambini.



Panoramica dalla torre del Parco Sogno di Malala.

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Rinnovato entusiasmo

I molti che ci seguono da anni su questo foglio hanno potuto conoscere nel tempo tutte le piccole e grandi "imprese" della Scuola *Bushido Tivoli* nei suoi vari aspetti marziali e umani.

Risultati sportivi, conferimenti di ranghi elevati al Maestro e a vari allievi da parte delle eminenze del mondo marziale ricevuti direttamente in Giappone, riconoscimenti federali alla Scuola grazie ai molti risultati in campo nazionale, sono stati possibili nei sedici anni di vita della *Bushido* grazie alla costanza del M° Alberto e, all'avvicinarsi nel tempo, di un solido gruppo di allievi giovani e meno giovani. Tutti hanno avuto come comun denominatore un grande entusiasmo prodigato in tutto quello che nel tempo è stato realizzato.

Come tutte le cose nella vita, anche la Scuola *Bushido* ha avuto qualche momento meno facile da gestire, in particolare l'avvicendamento nei ranghi degli istruttori (collaboratori del M° Alberto) e del consolidato nucleo degli agonisti di alto profilo. Non è cosa che si fa in cinque minuti ma con costanza, pazienza e tanto lavoro: questo è stato possibile portando un rinnovato entusiasmo in tutte le fasce di età e rango marziale.

In primo va evidenziato l'impegno degli agonisti nel mantenere e sviluppare la già consolidata reputazione della

Scuola in tutti gli ambienti marziali; poi la nascita di nuovi gruppi affiliati al contesto della Scuola di Karate Shukokai, cui la *Bushido* rappresenta la leadership in Italia, e infine, ma non per ultima, una crescita esponenziale di allievi di giovanissima età hanno portato una vera ventata di rinnovo nella Scuola rilanciando la stessa verso un lungo periodo di futura evoluzione, senza dimenticare comunque la memoria del lavoro e delle figure del passato.

Segno di quanto sopra affermato è stata la conviviale cena di fine anno tenutasi il 28 dicembre al *Cris Cafè Tivoli* dove ben centoventi persone erano presenti a suggellare un anno di successi sportivi, marziali e di ottime e-

sperienze umane passate insieme con il M° Alberto.

Una festosa aria di divertimento ha pervaso la serata cui erano presenti persone di ogni età che condividono la loro passione per il karate con orgoglioso senso di appartenenza alla *Bushido Tivoli*. Unico rammarico, l'impossibilità di non poter contenere oltremodo il numero di presenze e quindi è stato impossibile coinvolgere anche i gruppi affiliati, ma in futuro si provvederà anche a questo.

Da attento osservatore e ormai memoria storica del gruppo è stato un vero piacere essere presente a questo evento e respirare l'aria del rinnovato entusiasmo nella Scuola.

Il Dojo *Bushido Tivoli* non è solo Karate; da ottobre 2014 il gruppo di *Tai Chi Chuan*, guidato dal M° Daniele Marcolini, ha avviato lo studio di questa millenaria pratica cinese. Anche per loro la cena di fine anno è stata occasione per la presentazione dei prossimi obiettivi di studio e di crescita nella pratica.

I numeri, la sostanza e una solida guida a capo del gruppo sono tutti gli elementi per ipotizzare un ulteriore anno di intenso lavoro e soddisfazioni per la Scuola *Bushido*.

Quindi tutti all'opera per l'intenso programma da svolgere.

PINO GRAVINA



Tecnici Shukokai Italia.



Gruppo Tai Chi Chuan.





Un cammino inizia con il primo passo

Siamo sempre pronti ad affrontare il nuovo anno con mille propositi.

Quanti ne abbiamo fatti nella notte di Capodanno!

E se nel 2018 decidessi di dedicare un po' più di tempo a me?

Se riuscissi a fare qualcosa per capire da dove viene il mio malessere, la mia inquietudine, la mia insoddisfazione?

Sarebbe certamente un buon inizio. Ne gioverei io, la mia famiglia e forse anche il clima lavorativo potrebbe migliorare.

Che meraviglia andare al lavoro dicendo: «Oggi sarà un buon giorno e anche nella routine dell'ufficio, scoprirò qualcosa di nuovo. Regalerò un

sorriso a un collega e riceverò un sorriso».

La gioia, la serenità, la calma e la tranquillità si raggiungono attraverso una ricerca, non ci vengono date gratis, occorre mettersi in cammino.

Se la gioia della condivisione, la voglia di capire, il desiderio di ritrovare il sorriso ti appartengono, vieni a camminare con noi.

Potrai farlo in tanti modi, anche venendo a trovarci negli incontri del giovedì o partecipando a qualche meditazione.

Ti promettiamo che non te ne starai seduto in contemplazione.

Le nostre meditazioni prevedono momenti di movimento e momenti di

silenzio, in ogni caso sono gioiose e gioiose e se ami danzare, c'è spazio anche per quello.

Potresti provare delle sedute individuali o incontri di gruppo di qualche ora, prima di impegnarti in un seminario di più giorni che magari ti spaventa.

Ogni operatore, nell'ambito delle proprie competenze, riceve per sessioni individuali.

L'intento dell'Associazione *Passaggio per il Cuore* è quello di accompagnare, su strade da noi già esplorate, coloro che vogliono intraprendere un percorso di crescita personale e ritrovare il proprio benessere, la propria serenità, la propria vitalità.

Perché *Passaggio per il Cuore*?

Perché il Cuore (e non parliamo del cuore fisico, ma energetico) è uno spazio di fragilità, accoglienza e compassione, che troppo spesso abbiamo chiuso, messo da parte, nascosto agli altri per timore di essere feriti, traditi, non riconosciuti.

Nel nome *Passaggio per il Cuore* è già presente l'idea che attraversare il cuore vuol dire riaprire una porta chiusa e permettersi di guardare, affrontare, accettare e superare le proprie paure e le proprie emozioni, mettersi in gioco e diventare protagonista della propria vita, delle proprie scelte, ritrovando l'unità e l'armonia tra mente, corpo e anima.

Noi ti proponiamo il nostro calendario di attività settimanali e seminari, così potrai orientarti nello scegliere cosa è meglio per te.

ALESSANDRA PACIFICI
(PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE)
E TUTTI NOI DI *PASSAGGIO PER IL CUORE*

Se vuoi saperne di più contattaci al numero 339.2715549 e vai a sbirciare sul nostro sito: passaggioperilcuore.wixsite.com o sulla pagina Facebook dell'Associazione.

Che il tuo nuovo anno sia gioioso!

LUNEDI Laboratorio: Gestire lo Stress 19.00 - 20.30	CALENDARIO SETTIMANALE Tivoli - V.le Mazzini, 39 Tel. 339 2715549
MARTEDI Aprirsi all'Ascolto 18.00 - 19.30	
MERCOLEDI Tecniche di Meditazione KUNDALINI o MEDITAZIONE DEL CUORE 18.45 - 20.00	
GIOVEDI Conversazioni con Alessandra 1° e 3° GIOVEDÌ DEL MESE 18.00 - 19.30 TEMI DA STABILIRE DI VOLTA IN VOLTA	
VENERDI Aprirsi all'Ascolto 18.00 - 19.30	
Cerchio di Meditazione NADABRAHMA o VIPASSANA 20.30 - 21.45	
passaggioperilcuore@gmail.com f Passaggio per il Cuore sito: http://passaggioperilcuore.wixsite.com	

SEMINARI	PLANNING 2018
ATTIVAZIONE REIKI: 1° livello 21 GENNAIO	
METAMEDICINA Liberazione Memoria Emozionale 16 - 18 FEBBRAIO 18 - 20 MAGGIO	
LA RELAZIONE DI COPPIA 10 - 11 MARZO 2 - 3 GIUGNO	
IL POTERE DI ESSERE SE STESSI 6 - 8 APRILE	
LA SETTIMANA DEL CUORE 14 - 21 LUGLIO	
PERCORSI	
PRENDI IN MANO LA TUA VITA SABATO ORE 9.30 - 13.00 13, 27 GEN 10, 24 FEB 3, 17 MAR	
NUTRIRE IL LEGAME DI COPPIA ORE 18.00 - 19.30 II E IV GIOVEDÌ DEL MESE 8 FEB - 24 MAG 2018	

IL ROTARY CLUB ARCHIVIA IL 2017

Sulle nuove generazioni

Il recente insuccesso della nazionale di calcio, sconfitta nella partita decisiva ed esclusa dal campionato mondiale, ha posto in evidenza una regola che da tempo immemorabile rappresenta l'unico percorso verso un futuro migliore: investire sulla formazione dei giovani.

Famiglie, comunità, nazioni la seguono e non fa eccezione il *Rotary Internazionale*, sodalizio ultracentenario che già dalla metà degli anni '60, ha puntato l'attenzione sulle nuove generazioni creando un primo gruppo col nome di *Rotaract*, che raccoglie giovani tra i 18 e 30 anni, seguito dieci anni dopo da un secondo chiamato *Interact* per i giovani da 12 a 18 anni.

Anche per i più piccoli è allo studio una forma di coinvolgimento per avvicinarli all'idea ispiratrice del Rotary: "servire la comunità al di sopra dei propri interessi".

A Tivoli il *Rotary Club* ha dato vita già da tempo ad ambedue le formazioni: la prima, il *Rotaract*, ha festeggiato nel 2017 il suo quarantanovesimo anniversario della fondazione mentre la seconda, l'*Interact*, ha recente-

mente festeggiato il suo decimo anno di vita.

Un bel traguardo, quello del *Rotaract*, che tra le altre benemeritenze acquisite ha avuto anche quella di avere dato al club padrino nel corso degli anni un buon numero di soci, ben sette dei quali sono tuttora molto attivi.

Ma l'aspetto di maggiore interesse delle attività di questi gruppi giovanili è quello dei progetti realizzati con tanto impegno personale e finanziati con le attività più varie di raccolta fondi.

Dati i tempi, quasi mezzo secolo, gli esempi sono innumerevoli ma è giusto citarne almeno uno che ha durata pluriennale: l'adozione in Congo di un bambino per il quale il *Rotaract* sostiene mantenimento e spese di istruzione fino alla maggiore età. Molto numerosi invece sono quelli con valenza sul territorio finalizzati al sostegno economico di Enti o Associazioni benemerite, come l'AIL per la lotta alla leucemia, la Croce Rossa o il più recente in favore della Protezione Civile per l'eccezionale campagna svolta nella scorsa estate contro gli incendi che han-

no devastato il nostro circondario. A breve, in piazza del Plebiscito crocevia di transiti pedonali diretti al mercato o all'Ufficio Postale, vedremo l'installazione di un defibrillatore per il quale sono in corso con l'Amministrazione comunale le procedure per la gestione e la formazione del personale addetto. Non sono molto diverse, se non per dimensione, le iniziative svolte dall'*Interact* che sconta la mancanza di esperienza dovuta all'età dei propri membri.

Ambedue i gruppi hanno ambiziose idee da sviluppare nel 2018 e per le loro realizzazioni è d'obbligo formulare i migliori auguri ai rispettivi presidenti, Elisa Dionisi e Alberto Ozot.

Il Club riceve il Governatore

Salvina Deiana, dirigente della Regione Sardegna oggi alla guida del Consorzio Industriale di Tempio Pausania, ha visitato il Club il 7 dicembre adempiendo a un passaggio obbligato, ricorrente ogni anno, per il Governatore in carica. Non si tratta di una visita di tipo ispettivo dal momento che il Distretto (Lazio-Roma-Sardegna), a capo del quale si trova il Governatore col segretario e gli assistenti, dispone di ogni informazione utile, ma di un incontro/confronto tra il Distretto e il Club ospitante col suo Presidente, il suo Direttore e le sue Commissioni.

L'occasione giusta per uno scambio di conoscenze che arricchisce reciprocamente i partecipanti ampliandone le esperienze avute sui temi di interesse del sodalizio, in particolare i progetti di servizio locali e internazionali. Vi



I due gruppi riuniti.



I giovani per la raccolta di fondi in piazza.



Il volontariato per la donazione di generi alimentari.



partecipa l'intero Consiglio Direttivo col Presidente Alessandro Mattoni che presenta i soci responsabili delle varie commissioni invitandoli a esporre le idee che ciascuno sta realizzando, il programma e le relative difficoltà affrontate o previste.

Ovviamente si commentano i momenti salienti della vita del club, compresi quelli negativi, ma anche i successi come l'Attestato Presidenziale assegnato al Club nel giugno del 2017, Presidente Maria Antonietta Coccinari de' Fornari, per il numero e l'importanza dei progetti portati a termine. Un ambito riconoscimento riservato a un'élite molto ristretta di club nel distretto. Nel discorso di saluto il Go-

vernatore, in uno stile insolitamente aperto e familiare come tra amici, ha voluto sottolineare il prestigio di cui gode il Club di Tivoli nel distretto attribuendone il merito non tanto all'esperienza acquisita negli anni quanto al profondo senso di amicizia che, in aggiunta delle capacità professionali di ciascuno, lega tra loro soci e famiglie diventando il motore trainante di ogni progetto ideato e realizzato nell'anno.

Uno scambio di doni, saluti e di auguri per le imminenti festività conclude la visita di una signora, brillante imprenditrice oggi Governatore, che ha riscosso unanime simpatia e applausi.

Al Villaggio Don Bosco per la serata degli auguri

La tradizione degli ultimi anni riserva una serata di festa improntata allo scambio di auguri natalizi, con la partecipazione delle famiglie dei soci e loro ospiti, ma col fine primario di raccogliere fondi per il sostentamento del Villaggio e dei suoi ragazzi.

A mala pena il salone delle cerimonie ha potuto ospitare tutti i presenti, 130 tra adulti e giovani, tuttavia lo spet-

tacolo di intrattenimento in programma, ideato dal Presidente con la collaborazione delle Signore, si è potuto ugualmente realizzare intercalando simpaticamente il servizio delle portate con spazi musicali, canori o di magia.

Infatti tra gli ospiti di Alessandro Mattoni era presente l'avv. Remo Panain, noto principe del Foro romano e appassionato cultore di arti magiche, che ha dato dimostrazione della sua bravura affascinando i presenti con giochi di carte, corde, apparizioni e sparizioni che hanno provocato una serie di oh! e applausi a scena aperta.

Non sono mancati gli interventi canori particolarmente apprezzati di soci, presidente incluso, e di un gruppo musicale all'altezza dell'evento.

A seguire una riffa con ricchi premi che ha consentito la raccolta di una somma di denaro, decisamente superiore alle aspettative, alla consegna della quale Don Benedetto e il Presidente della Fondazione dott. Doddi hanno ringraziato il Club e i presenti, augurando a tutti un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

LA COMMISSIONE DI CLUB
PER LA COMUNICAZIONE E LA STAMPA



La Governatrice e il Presidente.



Le signore con la Governatrice.



Il riconoscimento per un socio fondatore ancora in servizio.

CENTRO ANZIANI POLIVALENTE EMPOLITANO

Rinnovate le cariche e... gli auguri

L'11 gennaio u.s., nella sede del Centro, alla presenza del funzionario del Comune di Tivoli, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, a seguito della normale scadenza del mandato.

Molto alta la partecipazione: si sono recati alle urne 406 elettori e, allo spoglio è risultato eletto, con voto quasi plebiscitario, alla carica di Presidente del Comitato di Gestione, con 312 voti, Antonio Di Giuseppe, già efficiente e apprezzato segretario e tesoriere nelle precedenti gestioni.

Per il nuovo Comitato sono stati eletti:

- Mario Ambrogioni (226)
- Mirella Angeli (215)
- Pasquale Castiglione (203)
- Edoardo Maruotto (152)
- Antonietta Bitocchi (122)
- Antonio Di Giuseppe (118)
- Valerio Santoni (112)
- Anna Maria Morici (93)
- Giovanni Rozzi (90)
- Giuliano Martella (80)
- Bruno Segatori (72).

Per il Collegio di garanzia successo personale di Antonio Del Priore con voti 242; eletti anche Pietro Mancini (58) e Silvia De Gasperis (42).

Molti dei nuovi eletti facevano parte già del precedente comitato di gestione per cui si può affermare che è stata scelta la linea della continuità come conferma, tra l'altro, l'elezione del presidente Antonio Del Priore, al Collegio di garanzia, poiché il regolamento dei centri anziani, non consente la nomina a presidente del



Antonio Di Giuseppe, il Presidente neoeletto.

comitato di gestione per più di due mandati consecutivi.

Comunque lo stesso, nelle recenti occasioni, aveva sempre assicurato che avrebbe continuato a essere vicino al Centro e a tutti i soci e siamo certi che il nuovo comitato di gestione saprà fare buon uso dei suoi consigli e della sua lunga esperienza.

Un nuovo comitato di gestione, insomma, che, si presume, tenderà sempre più al potenziamento di tutte le attività esistenti anche se, ormai, le richieste di partecipazione alle stesse superano, in alcuni casi, le possibilità ricettive e logistiche del centro,

Il presidente, Antonio Del Priore per l'occasione, inoltre, non ha mancato di congratularsi con i nuovi eletti ricordando loro il suo motto preferito: "Il centro appartiene ai soci", sottolineando che sono loro, i soci, che devono renderlo funzionale ed efficiente con la loro fattiva collabora-

zione e con il loro comportamento improntato al rispetto e alla socializzazione. Il nuovo Presidente eletto, Antonio Di Giuseppe, a fine scrutinio ha ringraziato i presenti per la massiccia partecipazione assicurando loro che la gestione del Centro sarà impostata sulla continuità.

Il Comitato di gestione, prima di passare le consegne, ha voluto coronare il suo mandato con una intensa attività dedicata alle feste natalizie, all'anno che è appena terminato e a quello nuovo, con la speranza e l'augurio che ci porti pace e serenità.

Si è svolta, quindi, la tradizionale tombolata, con una partecipazione veramente imponente e con grande divertimento; il pranzo sociale, poi, tenutosi presso un noto locale di Marcellina è risultato senz'altro, all'altezza della tradizione e ha soddisfatto pienamente i palati più esigenti. Varie e interessanti le varie esibizioni dei gruppi di ballo, sempre aggiornati e sempre più bravi.

Significativo e ben riuscito il cenone di capodanno, organizzato alla grande e che, purtroppo, ha potuto accogliere, per ragioni di spazio, un numero limitato di soci e che ha costituito una magnifica occasione per iniziare e/o rafforzare, tra i i soci, il vincolo di solidarietà e amicizia e per



scambiarsi auguri e abbracci.

Grande successo anche per l'attività teatrale del gruppo di Teatro del Centro "I primi passi" che si sono esibiti, il 7 di Gennaio, nel teatrino della sala parrocchiale della Chiesa di san Nicola di Bari in quel di San Polo dei Cavalieri, invitati dal Centro Anziani del posto.

Infine, va sottolineata la raccolta di viveri effettuata dal Centro in collaborazione con la Caritas parrocchiale, che ha messo in evidenza, ancora una volta, la generosità e la solidarietà degli iscritti.

Nelle suddette manifestazioni non è mai mancato un sentito ringraziamento, da parte di tutti, alla gestione uscente per l'impegno e i soddisfacenti risultati raggiunti, e quello del Presidente a tutti i soci per la loro partecipazione e costante collaborazione.

Ora è il momento degli auguri a coloro che sono stati chiamati a proseguire l'arduo compito affinché il Centro Polivalente Empolitano continui a costituire un punto fermo nella vita di tante persone che, giustamente, ritengono la socializzazione e i contatti umani valori inestimabili che possono aiutarci a superare le tante difficoltà che la vita ci chiama costantemente ad affrontare e in molti casi, anche a combattere la solitudine.

Tanti auguri, quindi, a tutti i soci, infiniti ringraziamenti, per l'importante attività svolta dalla passata gestione e complimenti e buon lavoro alla nuova.

DOMENICO PETRUCCI



Sabato 16 dicembre al Centro Anziani Empolitano il gruppo *Tanto pe' canta'* diretto dalla signora Maria Antonietta Bitocchi ha messo in scena una parodia sui regali di Natale: uno spaccato di vita familiare in una famiglia media tiburtina alle prese coi preparativi natalizi.

Il pubblico presente non ha lesinato applausi e complimenti in un clima caloroso e davvero divertente.

Il Presidente Del Priore (al momento in cui andiamo in stampa, EX!) si è gentilmente prestato alla recita di una poesia sul tema.





ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Una finestra sul Santuario

Memorie: la Chiesa di Santa Maria del Ponte

La traslazione a Tivoli dell'icona della B.V. di Quintiliolo, anteriormente al 1600, avveniva soltanto in rari ed eccezionali casi.

Accadeva ogni qual volta vi era pericolo a causa di bande armate nelle campagne circostanti.

La chiesa di Santa Maria del Ponte fu la prima a ospitare la sacra immagine e a esporla alla venerazione del popolo.

Questa chiesa, di cui non si conosce con precisione l'anno di edificazione, sorgeva di fronte al tempio della Sibilla (foto) sulle rovine della villa di Manlio Vopisco.

Si componeva, come riporta il Crocchiante (*L'Historia delle Chiese della città di Tivoli - Roma MDCCXXVII*), di tre cappelle: la prima, dedicata alla B.V. Maria, rappresentata su un affresco, oggi visibile nella navata sinistra della chiesa di Sant'Andrea; la seconda a San Rocco (altro nome con cui veniva chiamata la chiesa e l'antico ponte ad essa vicino), la terza a Santa Maria Maddalena e Sant'Antonio Abate.

Nei secoli, le inondazioni avevano procurato continui danni alle sue strutture.

La piena del 16 novembre 1826, che aveva fatto crollare l'edicola di San Giacinto, posta ai piedi dell'edificio, minò irreparabilmente le sue fondamenta.

Nel 1839 la chiesa, già chiusa da tempo, venne completamente abbattuta per consentire la bonifica dell'intero alveo e la costruzione dell'attuale Ponte Gregoriano.

Certo è che dal 1500 in poi, grande fu la "gratitudine" del popolo tiburtino verso la Vergine di Quintiliolo.

Ai numerosi ex-voto si aggiunsero non soltanto oblazioni, donazioni e lasciti (come attestano gli atti notarili del tempo), ma anche le "attenzioni" del Comune che introdusse nelle licitazioni municipali l'uso di aggiungere all'offerta principale una percentuale da destinare a favore di opere e lavori in onore e per il decoro della Madonna di Quintiliolo.

Addirittura nel 1618 vediamo deliberare una somma di 20 scudi e nel 1633 di 60 scudi per il confezionamento



Chiesa e Ponte San Rocco in legno dopo l'alluvione del 1826.

del manto, la cui stoffa era stata acquistata attraverso elemosine raccolte da pie donne. L'amore per la Madonna di Quintiliolo crebbe a tal punto che

sempre più frequentemente la sacra immagine veniva portata nella Chiesa di S. Maria del Ponte.

È interessante evidenziare che i sog-



La vecchia cascata con la Chiesa di S. Maria del Ponte (G. van Wittel 1696 c.).



La Beata Vergine di Quintiliolo.

giorni avvenivano nei periodi più diversi. Nel 1596, in occasione della visita pastorale effettuata dal Cardinale Domenico Tosco il 28 giugno, il prelado riporta che *“la Società dei boatieri trasportò durante i trascorsi mesi in questa chiesa l’immagine della Madonna di Quintiliolo e la ricondusse nella sua (die Cinerum) nel giorno delle Ceneri (mercoledì 28 febbraio 1596)”*.

Non abbiamo trovato documenti attestanti la presenza dell’icona nell’antica Cattedrale di San Lorenzo prima della sua distruzione (1635).

Si può congetturare, seguendo quanto riportato da G.C. Mattei (*Cenni storici di Maria SS.ma di Quintiliolo - Velletri* 1855, pag. 30) che l’inizio delle ospitalità in Duomo sia iniziato intorno al 1669, dopo la solenne dedizione della nuova basilica voluta dal Vescovo, Cardinale Giulio Roma.

Da quegli anni e fino al pontificato di Pio VII, il trasferimento a Tivoli avveniva il 1° maggio e il ritorno a Quintiliolo la prima domenica di agosto.

Il più lungo e ininterrotto soggiorno in città della sacra icona, trascorso tra maggio e agosto in Duomo e nei restanti mesi presso la Chiesa della Madonna del Ponte, fu in occasione della edificazione dell’attuale Santuario (dal 1755, anno dell’incoronazione, al 1764).

Il 9 dicembre 1764 lasciò per l’ultima volta la chiesa che per prima l’aveva accolta a Tivoli e che negli anni successivi non più rivide.



L’edicola di San Giacinto (particolare).



Il ponte San Rocco.

**Inviare il materiale da pubblicare
entro il giorno 10 di ogni mese**

ANCora insieme per scaldare i cuori di chi ha più bisogno

«Chi semina amore raccoglie felicità»: nessun aforisma migliore di quello shakespeariano potrebbe ben raccontare l'entusiasmante pomeriggio che l'Associazione Nazionale Carabinieri di Tivoli ha donato con gioia ai tantissimi ospiti della *Divisione Medicus* del Gruppo INI.

ANC e INI, come ormai risaputo, collaborano insieme da molto tempo, garantendo su più fronti una costante vicinanza a chiunque ne abbia bisogno.

E proprio partendo da questo, capitanati dal loro Presidente dott. Paolo Cicolani e dal Segretario di sezione M.A.s. Usp Cav. Ercolano Montanaro, i volontari dell'ANC hanno fatto il loro inaspettato ingresso, lunedì 18 dicembre, nella Hall del Medicus portando addosso grandi sorrisi insieme alle loro bellissime uniformi rosso-blu e lasciando incuriositi, e piacevolmente sbalorditi, tutti i presenti all'interno della struttura.

Ad accoglierli, il Direttore Sanitario dott. Bruno Lucarelli il quale, complice numero 1 dell'iniziativa, ha subito reso noto l'evento: una grande tombolata per abbracciare il Santo Natale regalando qualche ora di gioia e serenità a chi, tra malattia e lontananza dai propri cari, ne ha sempre più bisogno.

Nell'arco di pochi minuti tutta la troupe era già in giro tra i vari piani della casa di riposo per prendere ed accompagnare, uno alla volta, le nonnine e i nonnini che desideravano tra-



scorrere questo pomeriggio fuori dagli schemi.

E in men che non si dica, una cinquantina di ospiti erano già schierati intorno ai tavoli del salone principale, entusiasti e frementi per la scelta delle cartelle.

Tra risate, numeri e urla di gioia da sala Bingo, una serie di tombolate e regali di ogni tipo hanno riempito il cuore di tutti gli ospiti che hanno donato a tutti gli appartenenti dell'Associazione una gioia interiore grandissima e a dir poco indescrivibile.

Con il sorriso stampato nei loro volti e nei loro occhi, i tanti "giovanotti" hanno riempito di baci i volontari ringraziandoli più e più volte, prima di portare con sé il bottino conquistato e ritornare alla propria quotidianità.

Il Presidente Cicolani, in pieno accordo con il dott. Lucarelli, ha tenuto a precisare che l'obiettivo più importante sarà quello di ripetere questo tipo di volontariato più volte durante l'anno, e non solo in prossimità delle feste, in modo da rimanere costantemente vicini a coloro che si sentono più soli.

Una grande iniziativa che corona tutti gli altri servizi di volontariato svolti dall'ANC di Tivoli e che stringe sempre più saldamente la partnership con il Gruppo INI, facendo da promotrice per le iniziative future del 2018.

Ed è d'obbligo, quindi, tornare alla frase di Shakespeare e sottolineare come, aiutando il prossimo, si inneschi un motore potentissimo, quello del cuore che, fervido nel donare amore, riceve sempre più di quello che dà.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Cresce la famiglia *Lions* nel segno del Centenario



Da sinistra: Recchia, Bencardino, Strafonda, Cacurri, Cortellessa.

Con la fine del 2017 sono terminate le celebrazioni organizzate per ricordare i 100 anni del *Lions Club International*, anche se le azioni progettate nel suo segno andranno avanti fino a giugno 2018.

Il club *Tivoli Host* ha festeggiato il prestigioso compleanno in occasione della tradizionale festa degli auguri di Natale, con una serata articolata in tre momenti tutti emotivamente coinvolgenti: il secolo di vita dell'Associazione, l'ingresso di due nuovi soci nella famiglia del club, una raccolta fondi per la fame nel mondo.

Introdotta dal Presidente Paolo Cacurri, il Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti ha porto il suo saluto ai presenti, sottolineando come i *Lions* rappresentino una parte qualificata della Comunità tiburtina grazie al loro costante impegno di fronte alle problematiche del territorio, e sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il microfono è tornato nelle mani del presidente che con un filo di emozione nella voce ha affermato:

«Stiamo per vivere una serata molto speciale e significativa per il club; non è facile trovare le parole giuste per rendere omaggio e merito all'uomo che ha avuto la forza e il coraggio di dare vita, cento anni fa al-

l'associazione, facendola diventare insostituibile strumento di solidarietà verso i bisognosi e ambasciatrice di pace e di concordia fra i popoli, superando differenze di lingua, di religione, di razza».

La festa del centenario si è aperta con la proiezione di un filmato che, in poco più di trenta minuti, ha ripercorso e raccontato i cento anni di storia dell'Associazione.

Il video, visto e goduto prima della cerimonia dell'investitura dei nuovi soci, è stato un momento formativo per i nuovi arrivati e utile a quanti già operano nel segno del leone, per non dimenticare come un giovane e visionario assicuratore di Chicago, dopo un lungo e duro lavoro di contatti con altri uomini d'affari e associazioni sia riuscito a dare vita, in quel lontano 8 ottobre 1917 nelle sale dell'hotel Dolphus di Dallas, al *Lions Club International* con 800 soci e un conto corrente di 72 dollari. In quella occasione venne fissato il principio che ancora oggi guida i *Lions*: *«nessun club avrà tra i suoi obiettivi il guadagno finanziario dei suoi soci».*

La capacità organizzativa, la tenacia e l'energia di quell'uomo dal viso simpatico e dal carattere accattivante e gioviale, hanno portato il *Lions Club International* a essere l'Associazione di

club di Servizio più grande al mondo, con 46.000 club e un milione e mezzo di soci che operano in 210 Nazioni.

È seguita la cerimonia per ammettere i nuovi soci nel club; due stimati e ben noti professionisti di Tivoli, il dottor Franco Cortellessa e l'architetto Raffaele Bencardino, con accanto i rispettivi padrini Giorgio Strafonda e Renato Recchia, hanno ricevuto dalle mani del presidente Paolo Cacurri il distintivo di appartenenza alla famiglia *Lions*.

È stata infine effettuata, in continuità con un progetto iniziato l'anno passato dall'allora presidente Maria Rosaria Cecchetti, una raccolta fondi a sostegno della popolazione etiopica finalizzata all'acquisto di pecore, che per questa povera gente vogliono dire una speranza di vita.

Per l'intera serata si è avvertita nell'aria la presenza di Melvin Jones che, sornione e sorridente, ripercorreva la sua vita da pioniere della solidarietà universale, felice nel vedere come il suo visionario sogno continui a mobilitare schiere di persone sempre più numerose che, con la loro presenza attiva sul territorio, sono capaci di attrarre forze nuove che vanno a ingrossare l'esercito da lui messo in moto cento anni fa.

VINCENZO PAUSELLI

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

Gli eventi natalizi

Eventi a Tivoli Terme, inseriti nelle manifestazioni Comunali del "Natale a Tivoli 2017-2018"

16 dicembre 2017 - Auditorium "Orazio" Tivoli Terme l'evento musicale "Christmas Karaoke" prende forma, si anima, i concorrenti si sfidano sapientemente guidati dal Tecnico, luci e audio, Alessandro Pescetelli alla *console*. Tutti soddisfatti, auspicano altre repliche.

17 dicembre 2017 - Parco Arcobaleno "PRESEPE VIVENTE" alla graditissima presenza del nostro Primo Cittadino il SINDACO prof. Giuseppe Proietti, degli infaticabili Consiglieri Comunali Attilia, Cavallo e Conti, ha preso vita la bellissima manifestazione popolare. Si ringrazia l'Associazione "La Fenice" per la preziosa collaborazione. La gioia era palpabile come il desiderio di un *selfie* con i Re Magi, soprattutto con Baldassarre, personificato dalla nostra brillante regista Valentina Pelliccia.

6 gennaio 2018 - Auditorium "Orazio" Tivoli Terme l'evento "BAMBINI e BE-FANE", iniziato e terminato con la straordinaria esibizione del Corso di Balli curato dai Maestri Stefania e Roberto Di Camillo, ha fatto vivere intensamente il momento fatato dell'Epifania. Gioia e felicità sprizzava dalle candide espressioni dei numerosi bambini presenti che, suddivisi in due squadre i "Rossi" e i "Blu", si sono sfida-



Christmas Karaoke: Noemi Dibilio, la concorrente più giovane.



Presepe vivente: la Natività.



Presepe vivente: i Re Magi.



Presepe vivente: due personaggi.

ti nei molteplici giochi a disposizione. L'esultanza dei "Rossi" capitanata da Roberto è esplosa nel momento in cui il Presidente dell'AssoArcobaleno, nei panni della Befana, proclamava i vincitori. Ma i premi erano per tutti, nessuno escluso. L'ultimo gioco in cui si sono cimentati i meravigliosi bambini presenti è stata la tombola con premi per i genitori: il premio per la tombola, felicemente accolto, consisteva in una "Ciabatta In Blu" del valore di cento euro circa messa a disposizione dal Sig. Giuseppe di Vitiello Calzature di Tivoli Terme.

18 dicembre 2017 - Bar Baraonda - Cerimonia di consegna dei Diplomi ai frequentatori del Corso Avanzato di PICCOLI CHEF, sapientemente curato dalla Pasticcera Emilia Panunzi con la collaborazione di Rossella De Cristofano e Rita Canaletto, rispettivamente Segretaria e Coordinatrice dell'AssoArcobaleno. Nell'ultimo giorno è stato realizzato un meraviglioso centro tavola natalizio in pasta di zucchero.

In vari giorni, con piccoli buffet, c'è stato lo scambio di auguri natalizi, singolarmente per ogni attività.

Eventi Assoarcobaleno in programmazione - Tivoli Terme

CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA Ottobre 2017 / Marzo 2018 - Presidente di Giuria Poetessa Marcia Theophilo, candidata al NOBEL per la Letteratura; - CARNEVALE ARCOBALENO Sabato 3 Febbraio 2018; PREMIAZIONE della VI EDIZIONE PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA "ORAZIO" - Auditorium Scuola "Orazio" 8 aprile 2018; SPETTACOLI TEATRALI - Au-



Bambini e Befane: l'esibizione del Corso di balli.

ditorium Scuola "Orazio" Aprile/maggio 2018; GIORNATA della PACE Maggio 2018 Auditorium Scuola Media "Orazio"; FESTA GRANDE - Auditorium Scuola "Orazio" maggio 2018 - Saggio delle attività dell'Associazione - Premio di Pittura "TUTTI I COLORI DELL'ARCOBALENO".

LE NOSTRE ATTIVITÀ: BALLI: Liscio - Standard - Latino americano - Caraibiche - Balli di Gruppo e "BABY DANCE" PROVA GRATUITA Ins. Stefania Di Camillo; MINIBASKET per alunne/i della Scuola Elementare - Mister: Remo Basacco; POSTURALE - GINNASTICA MEDICA Laureanda Giulia Abbenante; HATA YOGA Ins. Roberta Conzini CONOSCI TE STESSO, REALIZZA I



Consegna Diploma Corso Avanzato Piccoli Chef.

TUOI SOGNI, DIVENTA ARTEFICE DELLA TUA VITA; CORO POLIFONICO Direttore Roberto Proietti; GRUPPO VOCALE MODERNO - VOICE DIGGERS (CORO) dai 14 anni di età - Ins. Raffaella Mignoli; LABORATORIO MUSICA-GIOCO Ins. Raffaella Mignoli Bambini età 3/6 anni - 7/12 anni - CORSO DI CANTO INDIVIDUALE Ins. Raffaella Mignoli; SPAZIO COMPITI Ins. Roberta Pescante Alunni Scuola Elementare e Media; LEZIONI SCOLASTICHE INTEGRATIVE Alunni Scuola Media e Superiori - Materie letterarie: Italiano - Latino - Greco. Materie scientifiche, Matematica e Topografia; INGLESE Ins. Roberta Perrotta; LABORATORIO TEATRALE Regista Valentina Pelliccia - ADULTI - Sezione JUNIOR (età



Il gruppo Corso di inglese.

4/13 anni) "L'Allegro Sipario di Nonna Lilly"; PIANOFORTE Maestro Gianni Romani; CHITTARRA Maestro Emanuele Vecchi - PICCOLI CHEF e CAKE DESIGNER a cura della Maestra Pasticcera Emilia Panunzi.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA
DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"
Istituto Comprensivo "Tommaso Neri"
Tivoli Terme
Sede: Via Pio IX
c/o Scuola dell'Infanzia - Tivoli Terme
cell. 345.5910287
mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
sito web: www.assoarcobaleno.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE "UN PENSIERO PER TE"

Lo spirito del Natale

Il mese di dicembre ha rappresentato per tutti noi un momento di grande festa e profonda riflessione.

I nostri bambini e i nostri ragazzi si sono impegnati a vivere la preparazione del Natale con il vero spirito: vicino a chi ha più bisogno, a chi sta male, a chi è solo, ricordando la magia e la gioia di questa festa e non dimenticando che dietro i dolci e i regali c'è l'amore vero di chi si unisce per stare insieme. E poi, e poi, Babbo Natale, e non c'è età per non credere più. Tutto questo ha rappresentato la splendida scenografia dei nostri più grandi eventi.

Il 16 dicembre a Villa Luana i nostri ragazzi con gli ormai adorati nonni, hanno rallegrato i nostri cuori, i

cuori del meraviglioso staff della clinica e di tutti i presenti con canti armonici e coinvolgenti.

Lecture profonde, chiacchierate e confronti sinceri, laboratori creativi, hanno rallegrato i nostri pomeriggi e dal 27 al 29 dicembre tutti al campus invernale a Roccamare per condividere le emozioni del Natale e prepararsi al Capodanno. In montagna hanno potuto vivere il vero inverno che si vede solo sulle cartoline: monti di neve, che ricoprivano tutto. Neve soffice, alta, nevicata continue e bambini liberi di esprimersi nella magia di questo paesaggio. E la sera, tutti davanti al camino a ricordare le gioie e le speranze, i sogni di ognuno di loro. Nuove amicizie, sinceri abbracci

e lacrime di commozione prima di tornare a casa.

E ora, carichi più che mai, ci prepariamo a riprendere il nostro doposcuola e le numerose attività che riempiono le nostre giornate.

In collaborazione con l'Associazione Culturale *Kappa* - desideri e sogni di una generazione in movimento" di Rita D'Amario, abbiamo allestito il laboratorio sartoriale per cucire i vestiti di carnevale.

ROBERTA PIZZURRO

Per qualsiasi informazione, potete contattarci su Facebook o presso la sede dell'Associazione "Un pensiero per te" in Via F. Bulgarini, 21 a Tivoli.



Natale a Roccamare (Tagliacozzo).





CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”
DI MONTECELIO

Un detto popolare dice: “Anno nuovo, vita nuova”

I nuovi inizi hanno sempre un fascino particolare. Il nuovo anno è appena iniziato, ma molti di noi torneranno ad avere uno stile vita uguale a quello passato... spesso errato.

Il Club Alpino Italiano, tra le tante attività, ne propone una molto semplice, ovvero quella del camminare attraverso la pratica dell'escursionismo a diverso livello, nel contesto della quale ognuno di noi si propone di raggiungere determinati obiettivi. La Sezione CAI di Tivoli, nel contesto del Programma Attività 2018, che si può scaricare dal Sito: www.caitivoli.it, “offre” la possibilità di un cambiamento dello stile di vita che passa attraverso una salutare pratica escursionistica.

Il saluto del Presidente nella presentazione del Programma Attività 2018

Cari Soci e Amici della Montagna, l'obiettivo principale di un Programma Attività CAI, è quello di dare a tutti i Soci la possibilità di fare attività in ambienti naturali dove, quello montano, è sicuramente il prioritario, a qualsiasi livello ed in base alle proprie capacità. Le stesse attività devono essere sempre approntate con un fare non competitivo, alle quali si deve unire la volontà di costruire momenti di condivisione tra i partecipanti dove, alla base, si deve cercare di avere un rapporto di amicizia fondata sull'accoglienza, la solidarietà e il rispetto reciproco. In questo contesto si avrà il piacere di condividere insieme le mete da raggiungere nella consapevolezza di essere uniti nello sforzo per far nascere una nuova mentalità tra i Soci CAI.

La nostra Sezione, si sforza ogni anno di elaborare un Programma che risponda il più possibile a questi canoni.

Quindi, è di fondamentale importanza il contributo di collaborazione dato dai Soci, sia nella fase di proposta dell'attività che in quella successiva della sua attuazione. A questi Soci voglio dire GRAZIE.

Un aspetto da prendere in giusta considerazione è la condivisione del “percorso” che porta poi all'elaborazione del Programma, che deve vedere la partecipazione di più Soci al fine di verificare

se le scelte determinate sono coerenti agli scopi del CAI e, quanto queste, potranno essere condivise dai Soci al fine di favorire la crescita di un clima sereno e costruttivo. Per fare questo è imprescindibile avere unità d'intenti attraverso la comprensione di quegli aspetti fondamentali dell'Associazione che motivano le scelte del Consiglio Direttivo. In tal senso, per meglio comprendere tutto ciò, ci può essere d'aiuto quanto enuncia l'Art. 9 dello Statuto del CAI dove illustra i diritti e doveri del Socio. 1- I Soci hanno i diritti e i doveri previsti dall'ordinamento della Struttura Centrale e delle Strutture Territoriali. 2- Con l'adesione al Club Alpino Italiano il Socio assume l'impegno di operare per il conseguimento delle finalità istituzionali; di ottemperare alle norme dello Statuto, del Regolamento Generale, nonché dei regolamenti e delle disposizioni che, in conseguenza dei primi, gli organi del Club Alpino Italiano e delle Strutture Territoriali pertinenti sono legittimati ad adottare; di tenere comportamenti conformi ai principi informatori del Club Alpino Italiano e alle regole di una corretta ed educata convivenza. 3- L'impegno è assunto dal socio personalmente...

La funzione del CAI e delle sue Sezioni sul territorio, non si limita alla sola soddisfazione dell'andare in montagna ma, tende a far conoscere, promuovere e valorizzare concretamente ogni suo luogo in termini di ambiente storia e tradizioni. Tante volte attraversiamo luoghi ricchi di un patrimonio storico-ambientale-antropologico che “sfioriamo”, senza purtroppo farne oggetto di personale crescita culturale.

Ritengo che è su questo piano che dobbiamo trovare tra gli iscritti, quell'intesa nelle attività sezionali che conduce a una fattiva collaborazione da parte di un

consistente numero di Soci. Soltanto in questo modo l'impegno profuso per la “Vita della Sezione” diventerà sempre di più un'occupazione condivisa da molti.

Ci aspetta un nuovo anno ricco, come sempre, di molteplici attività. Cerchiamo di “viverle” sempre in armonia con noi stessi e con gli altri, nella piena consapevolezza che lungo i sentieri che percorreremo abbiamo la possibilità di scoprire un “mondo” fatto di storia, cultura e tradizioni locali che possono lasciare un “segno” tangibile dentro di noi. Buon Cammino.

VIRGINIO FEDERICI, PRESIDENTE

17 Dicembre 2017

Il Pranzo Sociale Festa degli Auguri

Il Pranzo Sociale - Festa degli Auguri, si è “celebrato” nel complesso monastico di Santa Maria Nuova, a circa tre chilometri da San Gregorio da Sassola. Luogo di silenzio e di preghiera. Per la sua particolare posizione, costituisce un eccezionale punto di osservazione, dal quale si possono cogliere splendidi panorami su tutto il territorio circostante e sull'intera campagna romana. Ad abitarvi e svolgere attività religiosa furono inizialmente i Francescani Conventuali sostituiti, nel 1633, da una comunità di Riformati dello stesso Ordine... Nel 1671 P. Vincenzo Pileri, nativo di San Gregorio, chiese e ottenne che gli Agostiniani Scalzi, a cui egli apparteneva, prendessero possesso della chiesa e del convento. Così, quando è stato scelto questo Convento per “celebrare” il Pranzo Sociale - Festa degli Auguri, Padre Giovanni il Rettore/Priore ha accolto la nostra richiesta, condividendo poi con noi



A sinistra prima della partenza per l'escursione sui vicini Monti Prenestini, a destra sul Monte Pagliaro (948 m).

questa giornata insieme agli altri confratelli della comunità religiosa, che i Soci della Sezione CAI di Tivoli vogliono ringraziare per aver "offerto" loro una bellissima giornata che ricorderanno con gioia nel tempo. La mattinata è stata dedicata ad un'escursione sui vicini Monti Prenestini alla quale ha partecipato anche un gruppo di Soci della Sottosezione di Subiaco. Al Pranzo Sociale hanno partecipato circa cinquanta Soci. Alcuni di questi, hanno voluto rinnovare l'iscrizione con il ritiro del bollino, dando un senso particolare alla giornata passata in allegria. È stato presentato il Programma Attività 2018 mettendo a disposizione dei Soci l'opuscolo fresco di stampa ed è stata organizzata una riffa natalizia.

Monti: Pizzuto (1287 m), Gennaro (1275 m), Pellecchia (1370 m)

Gli ultimi giorni del 2017 e i primi del 2018, sono stati contraddistinti da tre escursioni sul Monte Pizzuto (Monti Sabini) e sui Monti Gennaro e Pellecchia (Monti Lucretili), che hanno tutte una caratteristica in comune, ovvero la posa/collocazione in cima del Libro di Vetta. Un vero e proprio diario messo a disposizione di tutti coloro che durante il 2018 raggiungeranno queste cime, avendo così l'opportunità e la possibilità di lasciare nel Libro di Vetta una testimonianza/riflessione scritta... o altro. Tutto que-



sto è stato possibile grazie al Gruppo Territoriale "La Cordata" di Montecelio che, adottò/scelse per primo nell'anno 1993 il Monte Gennaro e, a seguire a distanza di pochi anni, i Monti Pizzuto e Pellecchia. I Coordinatori, da sempre, di questa bella iniziativa sono stati: Marco Antonio (Marco) Chicco e Lamberto Fossi che ogni anno organizzano la posa/collocazione dei tre Libri di Vetta, coinvolgendo, come sempre, un nutrito gruppo di Soci che vogliono condividere questo momento forte di emozioni e sensazioni... e tanti ricordi da parte di chi partecipa a questi "eventi". Le tre foto in basso a sinistra sono riferite all'escursione sul Monte Pellecchia, alla quale hanno partecipato: Aldo Di Guilmi, Virginio Federici, Lamberto Fossi (Coordinatore), Marcello Migliorelli.

Scende la Befana

Dopo alcuni anni, è stato "restituito" alla Città di Tivoli un Grande Evento: "Scende la Befana", organizzato dal *Club Alpino Italiano Sezione di Tivoli e Legambiente Circolo di Tivoli*. La manifestazione, realizzata in passato in più edizioni annuali e poi sospesa per ragioni logistiche, ha sempre visto un grande successo e una folla di bambini e genitori ha riempito l'arena dell'Anfiteatro di Bleso). Grazie alla discesa della Befana, che



assume carattere scenografico avendo come sfondo la Rocca Pia, illuminata da fiaccole poste alla sommità delle torri, vengono riportate all'attenzione dei bambini le tradizioni antiche e in particolare quella della "vecchina" che porta i doni volando a cavallo di una scopa. Quest'anno il "ruolo" della Befana è stato "ricoperto" da Jennifer De Santis, Socia e Consigliera della *Sezione CAI di Tivoli*, che ha "recitato" alla perfezione questo "ruolo". A cavalcioni della sua scopa, è scesa fino al piccolo palco allestito all'interno dell'arena dell'anfiteatro per ricevere l'abbraccio di molti bambini che l'hanno attesa illuminando la sua discesa lungo la corda con le lampadine tascabili, attendendo con trepidazione il suo annuncio per la distribuzione di torroncini e arance. La realizzazione di questo "evento", è stato possibile grazie al lavoro, iniziato dal mattino, da parte dei Soci della *Sezione CAI di Tivoli* che fanno parte del *Soccorso Alpino*, che hanno allestito la corda e tutto il resto, necessario per far scendere la Befana. Vorrei abbracciarli tutti uno per uno per dire ancora loro "grazie"... Adesso l'augurio è che questa bella tradizione della città di Tivoli, possa continuare in futuro, per far vivere nel cuore dei bambini momenti indimenticabili che ricorderanno con gioia nel tempo... anche quando saranno più grandi. Fin da adesso la *Sezione CAI di Tivoli* si propone di organizzare anche il prossimo anno: "Scende la Befana".

VIRGINIO FEDERICI, PRESIDENTE

Le attività di Febbraio

3: *Castelli Romani* (Percorso Turistico/Escursionistico); **11:** *Rifugio della Cicerana - Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise* (Escursione con attrezzatura invernale); **18:** *Grande Anello dei Monti Simbruini* (Escursione con attrezzatura invernale); **18:** *Campo dell'Osso* (Escursione con attrezzatura invernale); **18:** *Monte Autore* (Escursione con attrezzatura invernale); **25:** *Cascate di Castel Giuliano* (Percorso Escursionistico).

Guadagnolo, quando non c'era la strada

Guadagnolo, rievocazione di un monte che pare dipinto da un pittore paesaggista dell'Ottocento, difficile da descrivere nel rimpianto di un luogo che, non avendo una sua strada percorribile, poteva essere raggiunto lungo sentieri non sempre facilmente praticabili. Particolarmente ghiotta la cronologia in cui sono annotate le date delle nostre varie escursioni, ricca di nomi, di confessioni, di incontri, di amici, quasi un pezzo di vita. Sono ricordi che fanno parte di una letteratura che ci restituisce il Monte così come era agli inizi degli anni Cinquanta.

Sull'argomento molte sono le cose che vorrei comunicare di luoghi infinitamente belli, dove le case erano arrampicate sulle rupi, con un immenso orizzonte che restituiva alla sola forza della poesia quell'estrema e quasi sconosciuta località, quel "nido di procelle", come lo aveva definito Igino Giordani. Da tener presente che noi Tiburtini lo consideravamo come fosse un monte "nostro". Andai a vedere la strada in costruzione, era un cantiere tutto in subbuglio, con tanta polvere insistente che gravava sul verde dei boschi circostanti. Per un raggio di circa un chilometro si vedeva soltanto terra cretosa che il vento portava sospesa nell'aria fino a nascondere parte dell'orizzonte, con qualche albero con le radici al sole, ma una scritta su un cartello pubblicitario a caratteri azzurri era già presente: *Nescafé!*

È passato del tempo. Guadagnolo non è più lo stesso; ora è raggiungibile comodamente in auto lungo una buona strada che ha trasformato l'economia dell'intero paese. Tornarci oggi significa compiere un comodo viaggio della nostalgia, come rivedere un vecchio film in bianco e nero, con la passione di chi ha conosciuto quei luoghi in tempi "eroici" e di chi ha percorso tanti anni fa una strada che non c'era.

Ciò premesso, si può parlare di Guadagnolo e di come, da ragazzi, conquistammo la sua "vetta".

L'Italia, è noto, è il paese delle piazze, grandi o piccole che siano, dove tutte, ma proprio tutte hanno trovato il cantore dei loro monumenti, dei campanili, delle chiese. Guadagnolo ha trovato il suo in Igino Giordani, in una *Elegia* del 1926: «Tra i ronchioni rettangolari s'appiattano tetti umili di case».

Il paese è una frazione di Capranica Prenestina; agli inizi del Novecento, nel 1902, vi fu costruito un monumento dedicato al Cristo Redentore, per commemorare i primi venti secoli di Cristianesimo, che

resistette fin a quando, nel 1970, un comitato *ad hoc*, anche con l'aiuto delle forze a volte distruttrici della natura, decise di abbatterne i resti e di edificarne uno nuovo. Nella ricorrenza della festività dei santi Pietro e Paolo, il 29 giugno 1975, con una solenne cerimonia, venne inaugurato un nuovo monumento, dedicato al "Cristo Fratello Universale", realizzato dal tiburtino Elverio Veroli.

Abbiamo accennato alla strada che non c'era, ma di essa si cominciò a parlare dal 1952, come di una via che avrebbe permesso un accesso più facile al paese. Bisognò attendere il 1958 per poter vedere il completamento dell'opera che portò con sé un più facile collegamento dei residenti con il resto del mondo, ma che fece smarrire a quei luoghi il sottile fascino derivante da un isolamento totale, magico, di fiaba.

Autore del progetto fu l'ingegnere Emo Salvati, i cui avi, come dice anche il cognome, erano originari del luogo. Quindi i nostri riferimenti sono tutti rivolti agli anni che precedettero il 1958, anno dell'inaugurazione della nuova via, ma anche della fine dei nostri interessi per un qualcosa che non prometteva più emozioni, difficoltà, avventure e divertimenti; in ogni caso bisogna tener presente che la gente del

luogo aveva fatto una ragione di rivincita di quella strada, che forse li rendeva più fortunati, se non proprio più felici. Noi oratoriani di Don Nello in quel periodo ascoltavamo con attenzione i racconti di Don Leopoldo Salvati (ancora un Salvati!) anch'egli originario di Guadagnolo, che riuscì a tener desta la nostra curiosità. Nacque allora l'idea di una escursione e quella cui mi riferisco è del 25 luglio del 1952; gli eroi esploratori erano Luigino Volante, Giulio Puzilli, Saverio Mascelli, Amanzietto Tani, Azelio Giammaria, Giuliano De Santis, Umberto Spada, Luigi Romanzi ossia "Il Conte", Pippo Taborri e il sottoscritto.

Quel 25 di luglio il calendario segnava San Giacomo, ma noi ci incamminammo il pomeriggio precedente. Nella serata del 24 giungemmo in una zona che sovrastava il paese di San Gregorio da Sassola, ossia nel convento di Santa Maria Nova, dove alcuni religiosi gentili e premurosi ci misero a disposizione una camerata per la notte e ci offrirono una discreta cena.

Il mattino seguente iniziammo la salita. Finalmente a mezzogiorno conquistammo la cima. Bivaccammo di fronte al ristorante noto come i "Due orfanelli". Entrammo. L'offerta principale fu il prosciutto di montagna, per noi quasi sconosciuto e salsicce cariche di peperoncino rosso. Ottimo il vino locale, che qui non aveva una denominazione precisa in quanto era riconoscibile solo dal nome del vignaiolo; il secondo "orfanello" ci invitò a prendere posto e quindi ci servì il vino prescelto.

Con un sorriso pieno di gentilezza, ci portarono dei registri sui quali fummo invitati a scrivere qualche nostro pensiero; io scrissi data e pensiero ed è anche per questa fonte (riletta negli anni seguenti molte volte) che mi ricordo bene la data di quella gita, descritta sui registri del 1952 e ancora oggi in visione. Ci raccontarono anche alcune vicende dell'ultima guerra, avvenute proprio in quella via, dove sembra che perdesse la vita il parroco, ucciso dai tedeschi. Nel frattempo Azeglio ci ricordò che era ora di prepararci a tornare, per non venire sorpresi dal buio lungo la discesa.

Sono tornato altre volte in quella via centrale, un tempo polverosa e acciottolata, ora asfaltata e pulita, dove ho faticato a trovare spazio di parcheggio; lo stupore felice si è puntualmente rinnovato.



Gli esploratori dell'impresa: Giuliano De Santis, Pippo Taborri, Saverio Mascelli, Luigino Volante, Luigino Romanzi "Il Conte", Giuliano Spada e Giacomino De Marzi.

Sotto i Cipressi



**ANNA RITA
INGROSSO**

morta il
20 dicembre 2017

Ci ha lasciato improvvisamente all'età di 65 anni.

Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» la ricorda con immenso affetto per il suo sorriso, la sua semplicità, la sua schiettezza.

Grazie per tutto quello che hai donato alla tua scuola, ai tuoi colleghi, ai tuoi ragazzi.



**GIOVANNA
SCENGA**

I figli Fabio e Giorgia piangono la scomparsa della loro mamma **Giovanna**, esempio di bontà e altruismo.

Il personale del plesso scolastico *La Botte* si unisce al dolore della maestra Giorgia per la perdita della mamma Giovanna.

I genitori e i bambini della scuola dell'infanzia del plesso *La Botte* partecipano commossi al dolore della maestra Giorgia per la perdita della cara mamma **Giovanna**.

Giovanna Scenga ved. Spada morta l'8/12/2017. È difficile, in momenti così particolari della vita, trovare parole che non siano di rito. Vi siamo affettuosamente vicini e piangiamo la scomparsa della vostra dolce mamma. Gli amici del vicolo via Acquaregna 147, 151, 155, 157.



**GIOVANNA
DE FILIPPIS**

nata l'8 giugno 1935 e deceduta il 23 dicembre 2017.

Filippo, Maria Cecilia, Patrizia, Nicolò e Luciano la ricorderanno sempre con tanto affetto.

Augusta e Rita, le nipoti, la ricordano con affetto.

Anna Maria, Maurizio e famiglia per la cara mamma di Maria Cecilia.

Bruno, Rita, Carla, Rosella e Pietro nel caro ricordo di

VIRGILIO PROIETTI.



**GABRIELLA
LOLLOBRIGIDA**

nata il
3 novembre 1932
morta il
28 dicembre 2017

Rimarrai sempre nel cuore di che ti ha voluto bene.

IL MARITO, LE FIGLIE,
I GENERI, IL NIPOTE LUCA

«Non rattristiamoci per averla persa, ma rendiamo grazie a Dio per averla avuta».
(S. Girolamo, ep. 108)

Il Condominio di Via A. Palazzi n.3 si unisce al dolore della famiglia **Abbamonte** per la perdita della cara **Gabriella Lollobrigida**.

Anna Maria, Maurizio e famiglia per la suocera di Felice.



**ALBA CACIONI
ved. CAROTTI**

morta il
15 dicembre 2017

Ti ricorderemo sempre nei nostri cuori.

NETTY, ELEONORA,
CATERINA E ROBERTA



**AUGUSTO
SCIPIONI**

nato il
10 novembre 1931
morto il
9 dicembre 2017

Ciao Augusto, sei stato per noi più che un amico. È stato un

onore e un piacere averti nella nostra vita. Non abbiamo più la gioia di vederti e abbracciarti, ma ti sentiamo vicino e serbiamo il tuo ricordo nel cuore.

GIANCARLO E FAMIGLIA



**ANNA MARIA
LORENZOTTI**

morta il
2 novembre 2017

Vivere nel cuore di chi resta vuol dire non morire mai... la tua assenza è un vuoto incolmabile, ma porteremo sempre

nel cuore quel sorriso che solo tu sapevi donare!

Sarai sempre con noi. Con amore

GIOVANNI E ANTONIA, I NIPOTI STEFANIA
E NAZZARENO E FAMIGLIA



**LORETA
PALLANTE
ved. CELLINI**

nata il
19 ottobre 1919
morta il
3 novembre 2017

Sono passati due mesi ed è difficile convincersi del fatto che

non ci sei più. Ci manchi tanto mamma! Guardiamo e riguardiamo le tue foto, le nostre foto, ricordiamo momenti felici, sereni, della nostra vita, quando parlavamo del più e del meno, delle piccole cose di ogni giorno.

Ma ahimé quanta tristezza!

Ci manca il tuo sorriso, la tua tenerezza, tutto di te ci manca.

Ma è proprio questa mancanza che ci tiene stretti a te ogni giorno.

I TUOI FIGLI DELIA, CLAUDIO E ROSELLA



**FERDINANDO
DE VINCENZI**

nato il
2 gennaio 1928
morto il
27 agosto 2017

Il Condominio di via 5 Giornate, 14 di Tivoli lo ricorda.



**VIRGILIO
PROIETTI**

morto il
26 novembre 2017

Caro Papà, sei andato via dal mio sguardo, ma non potrai mai andare via dal mio cuore.

Abbiamo vissuto in simbiosi per tutti questi anni che il Signore ti ha lasciato al mio fianco, oggi mi rendo conto di essere una persona completa, perché mi hai insegnato quali sono i veri valori della vita.

Sei andato via, tra i tuoi affetti più cari assistito da mamma, che non ti ha lasciato un solo attimo, respirando ogni tuo sospiro, oggi abbraccia ogni cosa che ti è appartenuta, nell'illusione di averti ancora con sé.

Buon viaggio, Papà. Orgogliosa di te, perché sei stato un marito, un padre e un nonno fantastico. Ognuno di noi avrà sempre la tua luce che ci indicherà la strada giusta da percorrere.

Un bacio.

MARIELLA

La famiglia Francorsi ricorda con affetto

SIMONE GIOVAGNOLI.

**TOMMASINA
BATTISTONI**

nata il
17 novembre 1932
morta il
11 novembre 2017

In ricordo di te che sei andata via in silenzio, così come hai vissuto la tua vita in semplicità e onestà.

Ti porteremo sempre nei nostri cuori.
IL COGNATO, LE COGNATE E I NIPOTI TUTTI

**ADRIANO
DI DOMENICANTONIO**

nato il
24 dicembre 1938
morto il
29 dicembre 2017

Mammoccio... Ma cosa hai combinato?

Tu l'UOMO della nostra vita, l'anello forte di una famiglia bellissima...

Sei uno spettacolo di persona, l'uomo che tutti vorrebbero al loro fianco!

Anche in questa occasione hai deciso te e nessuno ha potuto fare nulla! Perché come sempre se decidi una cosa è quella!

Ma io mi chiedo: adesso cosa faccio? A chi spiego come funziona whatsapp, chi chiamo quando ho bisogno della macchina, chi mi chiama quando non capisci cosa sta succedendo al cellulare e mi dici con i tuoi soliti modi: "Bella mia, vieni qui e spiegami tutto con calma e famme vedè perché senò non capisco niente".

Chi mi chiama chiedendomi come va il campionato? Chi mi segue ovunque vado su ogni campo di pallacanestro o di calcio?

Ti prego... ti chiedo un ultimo favore... un minimo della tua forza per andare avanti, perché credimi ci hai spezzato in due il mio cuore sa che ha perso per sempre una delle sue parti più belle... dai la forza a nonna e a mamma di andare avanti e superare questo momento.

Credo di non dimenticare mai i tuoi splendidi sorrisi, quei sorrisi unici che riuscivano a coinvolgere chiunque.

Non riuscirò più a entrare allu "Baritu" e non vederti lì, a leggere il giornale e a chiedermi cosa volessi per colazione.

Mi manchi no'... mi manchi tanto e so che questa tua assenza porterà tanto dolore a me e a tutte le persone che ti hanno conosciuto... perché era impossibile non volerti bene, nonno mio!

Ti amo nonno... la sera alzerò gli occhi al cielo e so che ti vedrò lì... la stella più bella, più luminosa, e che guardandola bene... so che mi sorriderà!

Grazie di tutto nonno mio, grazie per

ciò che mi hai dato e per come mi hai fatto crescere.

Spero di svegliarmi e vederti lì seduto su quel divano che mi guardi e dici "Vieni a sederti vicino a nonno tuo!" Nonno mio, riposa in pace!

SARITA

Caro **Adriano**,

amico nostro e di tutti quelli che ti conoscevano. Marito, padre e nonno sempre disponibile. Sempre pronto alla battuta scherzosa, per noi del "Nuovo Peter Pan" la tua morte improvvisa ha lasciato un vuoto incolmabile.

Il 16 dicembre abbiamo fatto uno spettacolo prenotato da tempo. Ricordo ancora le tue parole alla fine dello spettacolo: "Maria, ricordati questo è l'ultimo, non ce la faccio più".

Ci siamo dovuti arrendere alla tua volontà perché la tua sofferenza era evidente, però non pensavamo che ci avresti lasciato così presto.

Ti ricorderemo sempre con il tuo sorriso e siamo vicini alla tua famiglia.

GIANCARLO, GIAN PIERO, ANNA,
ANGELINA, ANNA, MARIA E GIULIA

Ricordati nell'Anniversario

Nicoletta Cappelluti ricorda, con l'affetto di sempre, tutti i defunti delle famiglie Cappelluti e Gnocchi.

In ricordo di **MANLIO SURACI**, venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il 6 dicembre 2017.

Un uomo, un marito e un padre adorato, un amico esemplare.

Caro Manlio, il tuo sorriso resterà sempre vivo nei nostri cuori e nel cuore di quanti ti volevano bene.

Famiglia Quirino Bernabei e Famiglia
Claudio Petricca

Il personale della Clinica "Villa Alba" si stringe in un forte abbraccio al caro collega e amico Ruben e alla sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo amato papà **MANLIO**.

Sergio Mariani, Gabriella e famiglia ricordano con affetto il caro **MANLIO SURACI**.

Nell'anniversario della scomparsa di **FABBI FANIA** in **COCCIA**, la figlia Patrizia la ricorda con grande affetto e ricorda anche il caro papà **MASSIMO COCCIA**.

7.9.2011 – **VITO GIAMBANCO**. La vita non dà risposte a chi resta la fede dovrebbe colmare il vuoto delle incertezze; l'unico fatto che vero è che il ricordo di te rimarrà per sempre. SS. Messa.
LA MOGLIE E IL FIGLIO

13.11.2007 – **MARIO CARDOLI**. Si

Anna Maria e Maurizio per il papà di Viviana.

Con profonda stima e affettuosa amicizia ricordiamo il professor

AMEDEO CIOTTI

e, in questo doloroso momento, siamo vicini con il cuore a tutti i suoi cari.

FAMIGLIE GIOVANNI ROZZI, ENRICO
BITOCCHI, GIUSEPPE BITOCCHI

Per la cara **DEBORA DE LUCA**.

La tua morte inaspettata ci lascia tutti sconvolti, addolorati, e con un grande vuoto dentro. Buona onesta, dolce, bellissima, te ne sei andata tra tanta sofferenza a soli 44 anni. Ora sei tra gli Angeli, tu che sei nata il giorno degli Angeli e te ne sei andata il giorno dell'Immacolata. Qui sulla terra sei stata di passaggio, ma resterai sempre viva nei nostri cuori, più forte di qualsiasi abbraccio e più importante di qualsiasi parola. Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per te. Riposa in Pace.

LA FAMIGLIA PAOLACCI

dice che il tempo cancelli ogni perdita della persona cara, ma non è così: resterai nei nostri ricordi e pensieri sempre. SS. Messa.
LA FAMIGLIA

7.12.2002 - **MIOZZI OTELLO**. Caro Otello, sei sempre nel mio cuore mi manchi tanto, ti voglio bene; tua moglie Gisella.

22.12.2007 - **LEO PALLANTE**. Caro papà sono passati già 10 anni sembra ieri che non ci sei più tra noi. Mi manchi tanto ora non sei più da solo è venuta mamma.

9.1.2017 - **SANTINI VINCENZA**. Mamma è 1 anno che non stai più con me mi avete lasciato un vuoto immenso. Vi voglio bene. Vostra figlia Gisella.

Per **TATIANA BARONI**. MAMMA... non c'è parola che ti descriva meglio di questa. La mamma dei tuoi figli, la mamma dei tuoi amici, la mamma anche quando non spettava a te di fare la mamma, la mamma di chi non aveva la mamma, la mamma di chi non aveva nulla. Due anni e tutti speriamo ancora di vederti apparire da un momento all'altro, di svegliarsi da questo incubo. E invece no, ogni giorno la tua assenza toglie il respiro quando ci voltiamo a cercarti e non ti troviamo. Non c'è mattina in cui il pensiero non arrivi a te, momento di sconforto in cui non si ricordi la tua lotta decisa ed esemplare, situazioni quotidiane in cui non si pensi a qualche tua dolce perla

di saggezza che fa ancora venire gli occhi lucidi. E si riempie il cuore d'orgoglio quando veniamo a conoscenza di quanto il tuo ricordo, di quanto te, viva in parecchi, di quanti ricordano con il groppo alla gola il modo in cui ti sei presa cura e di quanti sorridono malinconici pensando a quanto hanno perso, a quanto abbiamo perso. Quando perdi una mamma, perdi una parte di te, perdi la protezione, la sicurezza, ti senti strappato dentro, solo, a metà. Tu ti sei portata via con te una parte di ognuno di noi è vero...ma Tati, hai lasciato dentro ognuno molto altro. Continua a proteggerci tutti come hai sempre fatto e noi proteggeremo te, ci proteggeremo a vicenda, ci aiuteremo, e ci ameremo come ci hai insegnato. Continueremo a farti vivere in noi, in tutti noi, esemplare, unica, insostituibile! Ciao MAMMA!

PIERLUIGI, MELANIA E GIANLUCA

Emilia Giubilei insieme ai propri famigliari ricordano con affetto i loro defunti.

La moglie Chiara i figli Adriana e Carlo per **ALDO GIANNOTTI** per il suo compleanno.

Otello, Antonio e Rita per il caro **LUCIANO**.

Otello, Rita e famiglia per l'amica **MADDALENA**.

Orietta e famiglia in ricordo di **ROSINA** il giorno del suo anniversario con amore.

La moglie Luigina e le figlie Daniela e Bruna in ricordo di **ELIO FALCIONI** nel 60° anniversario della morte (31 dicembre 1957 - 31 dicembre 2017).

Ciao Mamma, è il terzo Natale senza di te. Tu e papà mi mancate tanto. Serbo nel cuore l'amore e gli insegnamenti che mi avete dato e seguirò il cammi-

no di onestà e sincerità che mi avete inculcato. Vi voglio tanto bene. Vostra figlia Marzia.

Rosina Eletti in ricordo di **ANGELINA, MARIO, LUIGI** e della consocera **ALEANDRA**.

Lucia, Bruno e nipoti ricordano nell'anniversario della morte **UMBERTO** e **TONINO CAPITANI**.

La famiglia Capitani ricordano con affetto il cognato **SALVATORE** nell'anniversario della morte.

Fratello e sorella Emili ricordano nell'anniversario della morte il nipote **CARLO**.

Santa Messa per **LIVIO DE GROSSI** in occasione del 3° mese della scomparsa, dalla Famiglia De Grossi.

Fratini Maria per il marito **MARIO DE BONIS** e la sorella **INNOCENZA** nell'anniversario della sua morte: "Sono passati 4 anni e ci manchi tanto".

Ricordando **LUCIANO SERAFINI** nel 1° anniversario della scomparsa (24 gennaio).

LA MOGLIE EUGENIA, I FIGLI SIMONETTA E GIUSEPPE, I FRATELLI DON BENEDETTO E IRENE, LE NIPOTI GIUSI E ANGELA, I GENERI CLAUDIO E ANDREA, I NIPOTINI DAMIANO E BENEDETTA, PARENTI E AMICI.

Non Fiori

Mimma per Santa Messa per Emanuela, Antonino e Telemaco - *Enza* per Santa Messa per Maria e Mimmo - *Giuseppina* per Santa Messa per Giovannino e Giuditta - *Maria Rosa* per Santa Messa per Tonino e Giovanni - *Gabriella* per Santa Messa per Pierina e Fernando - *La famiglia* in memoria di Giuseppina, Tullio, Sante, Maria e Mario - *Walter, Silvia e Mauro* per i ge-

nitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La moglie, la figlia e il genero* per il caro Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Massimina Rogai* per Santa Messa in memoria di Orlandi Giacomo - *Maria Di Lorenzi* per Santa Messa in memoria di Giacinto, Maddalena, Antonio, Giuseppe, Daniele, Armando e Guglielmo - *Edvige Sunzini* per Santa Messa per i propri defunti - *Sante Messe* per Settimio Marianelli e Maria Meschini da parte dei figli Sergio e Marcella - *Luciana Spaziani* per Sante Messe per Domenico, Antonio, Luisa, Piera e Franco - *Bruno Cinelli* in suffragio di Augusto Scipioni - *Famiglia Ricci* in suffragio alla cara Elide - *Ficcadenti Ermelinda* per il marito, il figlio Luigi e Giuseppe Silla - *Pina Scipioni* per il padre Giacomino Scipioni, il fratello Gianfranco Scipioni e la mamma Matilde Silvestri - *La famiglia* in memoria di Antonio Proietti - *La famiglia* nel ricordo di Walter Imperiale - *Elvia e famiglia* ricordano il caro Ignazio - *I figli* per Vincenzo e Bina - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Maria e i figli* per il caro Cellini Arnaldo - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *Maria Quintilia* in memoria dei propri defunti - *Maria Rea e famiglia* ricordano la cara figlia Tonia - *Anna Emili e figli* ricordano il caro marito e padre Angelo - *Rina Ferretti* la mamma Valentina, il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Barbara, Sabatino e figli* per i propri defunti - *Lena Zoppi* ricorda i propri genitori - *Alda Torre* ricorda i propri genitori.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.
Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo 0774.335629



Scheda n° 136

Sezione: Villa d'Este

Questo disegno, appartenente al Metropolitan Museum of Art di New York, viene catalogato come: **"Fountains in Gardens of Villa d'Este, Tivoli (Cento Fontanelle)"**, di cm 15 x 19,6, eseguito a penna e inchiostro marrone, con pennello e tinta grigia e blu, su gesso nero è databile alla prima metà del XVII secolo ed è particolarmente prezioso per la possibilità di ricostruire dei riquadri delle *Metamorfosi* di Ovidio sul viale delle Cento Fontane, che, in terracotta, hanno patito l'assalto dell'acqua e della vegetazione spontanea (non sono ora intelligibili). Le formelle erano ben novantuno. La formella a sinistra raffigura il mito di Zeus e Licaone,

che è proprio la prima trasformazione che troviamo (Libro I, versi 163-241). Zeus, per vedere se veramente i mortali disprezzassero gli dei, scese sulla terra e andò a chiedere ospitalità a Licaone, re dell'Arcadia. Zeus allude all'arrivo di un dio, la gente si mette a implorarlo, solo Licaone lo deride e per vedere se veramente fosse un dio, uccide un prigioniero che aveva in ostaggio e *«non ancora morto, butta una parte del corpo a stufare nell'acqua bollente e rosola il resto sul fuoco»*. Non fa in tempo a mettere l'orrendo pasto in tavola, che Zeus gli fa rovesciare addosso la casa. Licaone scappa atterrito per i campi, e si mette a ululare, non essendo più in grado di parlare: *«la rabbia che l'agita gli si raccoglie nel gozzo: sfoga la voglia consueta di ammazzare sulle greggi, e continua anche ora a gioire del sangue. Si mutano in peli i vestiti, le braccia diventano zampe; diventa un lupo, ma serba un'ombra del volto d'un tempo. Il pelo grigio è immutato, immutato l'aspetto feroce, bruciano gli occhi immutati e lui resta l'immagine stessa della violenza»*. Proprio per l'empietà di Licaone e del resto degli uomini, Zeus decise di punire la terra con il diluvio al quale sopravvissero solo Deucalione e Pirra, che poi diedero origine a tutta l'umanità. E vediamo nella formella

Zeus, con la corona, assiso davanti all'empio pasto e Licaone già trasformato in lupo. Sullo sfondo fiamme, che vogliono ricordare la distruzione della casa del re dell'Arcadia. La formella centrale merita poche note, raffigurando il mito famosissimo di Apollo e Dafne, I, 452-567, che per sfuggire al dio fu trasformata in pianta di alloro. La formella di destra, che va letta prima di quella centrale, fa parte sempre del mito di Apollo e Dafne. Il dio del Sole, vantandosi delle proprie imprese con Eros, il dio dell'Amore, cominciò a schernirlo per il fatto che le sue armi, l'arco e le frecce, non sembravano poi così adatte a lui (*«Che ne fai, ragazzaccio, di un'arma da adulto?»*). Deciso a vendicarsi, Eros colpì quindi il dio con una freccia d'oro, in grado di far innamorare alla follia dèi e mortali della prima persona su cui avessero posato gli occhi dopo il colpo; la ninfa Dafne, di cui Apollo si era invaghito, fu colpita invece da una freccia di piombo che faceva respingere l'amore. In tal modo Eros dimostrava inequivocabilmente il suo potere. E proprio la formella rappresenta Eros, raffigurato con le ali, *«sul picco ombreggiato del Parnaso, e qui tirò fuori dalla faretra piena di frecce, due dardi di effetto contrario; uno scaccia, uno induce amore»*.

ROBERTO BORGIA

